



PER I VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE  
NELLA REGIONE LAZIO

ABC

VADIMECUM

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	5
<b>SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b> .....	7
Legge 64, Art. 1 .....	19
Carta di Impegno Etico .....	20
Art. 1 - Costituzione Italiana .....	23
Art. 2 - Costituzione Italiana .....	23
Art. 52 - Costituzione Italiana .....	23
Un po' di storia del servizio civile (dal 1972 al 1974) .....	24
<b>ENTI E ORGANIZZAZIONI</b> .....	25
Legge 64, Art. 3 .....	39
Doveri degli enti .....	40
Art. 3 - Costituzione Italiana .....	43
Art. 4 - Costituzione Italiana .....	43
Un po' di storia del servizio civile (dal 1975 al 1977) .....	45
<b>PROGETTI</b> .....	47
Gli Operatori del Servizio Civile Nazionale .....	61
Art. 5 Costituzione Italiana .....	63
Art. 50 Costituzione Italiana .....	63
Youth Guarantee (Garanzia Giovani) .....	64
Un po' di storia del servizio civile (dal 1978 al 1981) .....	67
<b>VOLONTARI E VOLONTARIE</b> .....	69
Doveri dei volontari .....	80
Art. 11 Costituzione Italiana .....	83
Art. 18 Costituzione Italiana .....	83
Art. 118 Costituzione Italiana .....	83
Un po' di storia del servizio civile (dal 1982 al 1984) .....	84
<b>SERVIZIO CIVILE NELLA REGIONE LAZIO</b> .....	85
Art. 9 Costituzione Italiana .....	99
Art. 21 Costituzione Italiana .....	99
Un po' di storia del servizio civile (dal 1985 al 1987) .....	100
Un po' di storia del servizio civile (dal 1988 al 1990) .....	101
Un po' di storia del servizio civile (dal 1991 al 1992) .....	102
Un po' di storia del servizio civile (dal 1993 al 1994) .....	103
Un po' di storia del servizio civile (dal 1995 al 1997) .....	104
Un po' di storia del servizio civile (dal 1998 al 1999) .....	105
Un po' di storia del servizio civile (dal 2000 al 2002) .....	106
Un po' di storia del servizio civile (dal 2003 al 2013) .....	107
I numeri del Servizio Civile Nazionale nel Lazio .....	110
Ufficio Regionale (Recapiti) .....	113
<b>FONTI DI INFORMAZIONE</b> .....	117

# Premessa

**ABC** è il vademecum per i volontari in Servizio Civile nella Regione Lazio. Propone alcuni dei concetti e delle definizioni tipiche del Servizio Civile Nazionale dal punto di vista normativo, organizzativo, storico, sociale e civico.

Il vademecum - realizzato da ASAP nell'ambito della convenzione con l'Assessorato alle Politiche sociali e Sport della Regione Lazio - è un pratico strumento pensato per stimolare l'approfondimento di temi come l'obiezione di coscienza e la nonviolenza, i diritti umani e la solidarietà, l'associazionismo e il volontariato, la sussidiarietà e la cittadinanza attiva.

La forma di "prontuario tascabile" concentra in una semplice pubblicazione notizie utili e di facile consultazione per il volontario. Il vademecum è sia uno strumento di apprendimento che un'utile memoria delle informazioni che i volontari ricevono nel corso dell'attività di servizio civile e durante le ore di formazione generale.

Il vademecum riporta le definizioni dalla A alla Z di circa 150 termini con i quali è possibile confrontarsi nel corso della esperienza di servizio civile. I termini si susseguono organizzati nelle 5 sezioni in cui è suddivisa la pubblicazione: Servizio Civile Nazionale, Enti e Organizzazioni, Progetti, Volontarie e Volontari, Servizio Civile nella Regione Lazio. All'interno delle sezioni sono descritti i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti gli attori del Servizio Civile Nazionale. È stato inoltre inserito un breve focus per presentare la Youth Guarantee, il programma europeo che mira ad offrire ai giovani l'accesso ad "un'opportunità di lavoro qualita-

tivamente valida”. Tutto è accompagnato da una cronologia dei principali eventi che hanno caratterizzato la vita del Servizio Civile dal 1972 ai nostri giorni e da alcune “pillole” di Costituzione Italiana, un riferimento imprescindibile per chi ha a cuore la solidarietà, la tutela dei diritti, la cittadinanza attiva, la nonviolenza e la difesa della Patria.

Il vademecum è pubblicato anche *on line* sul Portale sociale della Regione Lazio ([www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it)) e continuamente aggiornato sulla base anche delle richieste di chiarimento e di approfondimento che gli stessi volontari in servizio civile potranno inoltrare all’indirizzo [serviziocivile@asap.lazio.it](mailto:serviziocivile@asap.lazio.it) segnalando anche l’inserimento di nuovi termini.

# Servizio Civile Nazionale

*“La legge che ha istituito il Servizio civile, raccogliendo la preziosa esperienza maturata nella disciplina dell’obiezione di coscienza, ha consentito a migliaia di giovani di intraprendere un cammino di maturazione e di crescita civile fondato sulla partecipazione attiva e solidale nel sostegno dei cittadini in situazione di difficoltà e bisogno. Oggi, l’efficacia di quella scelta legislativa si misura attraverso i significativi risultati ottenuti, sul piano quantitativo e qualitativo, e gli ulteriori programmi di intervento avviati dal Servizio civile nazionale nelle aree in cui maggiormente si avvertono insicurezza e disagio”.*

*Giorgio Napolitano,  
Presidente della Repubblica,  
in occasione della Giornata Nazionale  
del Servizio Civile del 15 dicembre 2007*

A

**ACCORDO DI PARTENARIATO:** è l'accordo mediante il quale un ente non accreditato (organizzazione di accoglienza), affida ad un ente accreditato (ente capofila) la presentazione e la gestione per suo conto di progetti di servizio civile nazionale, definendo le rispettive funzioni e responsabilità.

**ACCREDITAMENTO:** si tratta di una procedura che ogni ente deve seguire per poter accedere al Servizio Civile Nazionale e presentare progetti che coinvolgano volontari. Le norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale emanate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale definiscono i requisiti strutturali, organizzativi e le risorse e le competenze richieste agli enti e alle organizzazioni che intendono accreditarsi per gestire progetti di servizio civile. Tali requisiti sono diretti ad assicurare: a) che l'impiego dei volontari sia efficace in termini di utilità per la collettività ed efficiente in rapporto alle risorse pubbliche impiegate; b) che la proposta rivolta ai giovani sia chiaramente definita e comunicata; c) che l'esperienza di servizio civile costituisca effettivamente un momento di crescita personale e di miglioramento delle capacità dei giovani.

**AGRICOLTURA SOCIALE:** l'agricoltura sociale comprende una pluralità di esperienze non riconducibili ad un modello unitario, quanto al tipo di organizzazione, di attività svolta, di destinatari, di fonti di finanziamento, ma accomunate dalla caratteristica di integrare nell'attività agricola iniziative di carattere sociosanitario, educativo, di formazione e inserimento lavorativo, di ricreazione, diretti in particolare a fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di marginalizzazione. Tali esperienze si collegano ad una attitudine antica dell'agricoltura – da sempre caratterizzata dal legame tra azienda agricola e famiglia rurale e da pratiche di solidarietà e mutuo aiuto – che oggi si presenta come una ulteriore

declinazione del concetto di multifunzionalità, capace di fornire risposte ad ulteriori bisogni della società, soprattutto in ragione dei cambiamenti che interessano e interesseranno negli anni a venire il sistema del welfare. Le esperienze di agricoltura sociale in Italia riguardano molteplici ambiti di attività, che possono essere così riassunti: *formazione e inserimento lavorativo*: esperienze orientate all'occupazione di soggetti svantaggiati, con disabilità relativamente meno gravi o per soggetti a bassa contrattualità (detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati); *riabilitazione/cura*: esperienze rivolte a persone con disabilità (fisica, psichica, mentale, sociale), con un fine principale socio-terapeutico; *ricreazione e qualità di vita*: esperienze rivolte ad un ampio spettro di persone con bisogni più o meno speciali, con finalità socio-ricreative, tra cui particolari forme di agriturismo sociale, le esperienze degli orti sociali peri-urbani per anziani; *educazione*: azioni volte ad ampliare le forme ed i contenuti dell'apprendimento per avvicinare alle tematiche ambientali persone giovani o meno giovani; *servizi alla vita quotidiana*: come nel caso degli "agri-asili" o di servizi di accoglienza diurna per anziani.

**ALBO NAZIONALE:** presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è tenuto l'albo nazionale al quale possono iscriversi gli enti e le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3, della legge 6 marzo 2001, n. 64.

**ALBO REGIONALE DEL LAZIO:** è stato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 82 del 14 febbraio 2006; possono iscriversi gli enti e le organizzazioni in possesso dei requisiti di legge, che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale e provinciale.

**ALLOGGIO:** vedi "vitto e alloggio"

**AMBIENTE:** è uno degli ambiti di intervento dei progetti di servizio civile rivolti in particolar modo ad at-

tività nei campi di: prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento delle acque e dell'aria e dell'inquinamento acustico, parchi e oasi naturalistiche, parchi cittadini, tutela e incremento delle foreste, valorizzazione dei centri storici minori, salvaguardia dell'agricoltura in zone di montagna.

**AMMINISTRAZIONE CONDIVISA:** all'interno del nostro sistema amministrativo, accanto al modello tradizionale di amministrazione, si sta sviluppando un altro modello definito "amministrazione condivisa", fondato sul principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, ultimo comma, della Costituzione. La gestione condivisa consiste in interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività. L'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.

**ASSEGNO MENSILE:** il servizio civile riconosce ai volontari di Servizio Civile un assegno mensile di 433,80 euro pari a 14,46 euro giornalieri. Per i volontari impegnati in progetti all'estero, sono previsti per ogni giorno di permanenza all'estero un contributo per il vitto e l'alloggio fino a un massimo 20 euro e una indennità per l'attività all'estero di 15,00 euro.

**ASSICURAZIONE:** ai volontari è garantita la copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio tramite la convenzione, stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Diparti-

mento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e la Spettabile Soc. Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. Si tratta di una Convenzione multirischi per le garanzie relative agli infortuni, alle spese di cura, alla responsabilità civile verso terzi, e all'assistenza a favore e per conto: della Presidenza medesima e dei volontari impiegati in progetti di servizio civile, in Italia ed all'Estero, realizzati dagli Enti, dagli organismi e dalle Associazioni accreditate presso l'Albo nazionale tenuto dall'ex Ufficio nazionale per il servizio civile, ovvero presso gli Albi regionali. Sulla base dell'Art. 7 (Centrale Operativa) della Convenzione Sezione IV, le relative garanzie saranno prestate per il tramite di Mapfre Warranty S.p.A., partner della Compagnia aggiudicatrice, della cui centrale operativa fornisce i seguenti riferimenti telefonici e di fax: numero telefonico: +39 – 015/25.59.576, fax: +39 – 015/25.59.604.

**ASSISTENZA:** è uno degli ambiti di intervento più ampie in cui si sviluppano i progetti di servizio civile. In questo ambito si realizzano attività a favore di anziani, minori, giovani, infanzia, portatori di handicap, donne con minori a carico, immigrati, profughi, adulti in situazione di disagio, alcolisti, tossicodipendenti, minoranze etniche, malati terminali o pazienti affetti da malattie invalidanti.

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE:** sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

**ASSOCIAZIONISMO SOCIALE:** è un fenomeno espressione delle attività di partecipazione e di solidarietà promosse dai cittadini costituiti in forma associativa per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale.

**ASSOCIAZIONISMO:** l'associazione è una modalità organizzativa e giuridica prevista dal Codice Civile attraverso cui i cittadini possono mettersi insieme per perseguire obiettivi sociali, culturali, civici, solidaristici, ecc. I cittadini possono associarsi in tanti modi: gruppi di volontariato, associazioni di promozione sociale e culturale, associazioni ambientaliste, e altre forme organizzative per le quali sono state fatte anche leggi di settore.

**ATTESTATO FINALE:** il volontario che ha finito l'anno di servizio civile può fare domanda di rilascio dell'attestato utilizzando uno specifico modulo e consegnandolo all'Ente, che lo inoltrerà al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Questo provvederà ad inviare al domicilio del volontario l'attestato di fine servizio entro 90 giorni dal ricevimento della domanda inoltrata dall'Ente. E' possibile scaricare il modulo nella sezione "Modulistica" del sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

**ATTIVITÀ ESTERNE IN ALTRA SEDE:** l'Ente non può trasferire il volontario da una sede di servizio ad un'altra, anche se la sede è nella stessa città. E' possibile una temporanea modifica della sede di servizio qualora sia previsto nel progetto approvato. In questo caso l'Ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni - previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali ecc.). Non sono previsti in questo caso rimborsi a carico del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per le spese di viaggio, soggiorno, eventuali apposite assicurazioni a garanzia degli spostamenti. E' possibile anche una temporanea modifica della sede di

servizio in occasione di emergenze di protezione civile - sia nella fase della calamità che in quella post emergenziale - o di missioni umanitarie. L'Ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni - previa acquisizione in forma scritta del loro consenso ed autorizzazione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - presso altre sedi dello stesso Ente in Italia o all'estero, per interventi organizzati dall'Ente stesso. In questo secondo caso, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale garantisce il rimborso delle spese di vitto e alloggio nonché delle spese di viaggio limitatamente all'andata e ritorno. Resta a carico dell'Ente la stipula di apposita assicurazione per i rischi connessi alle attività svolte in altre sedi, che non deve gravare sui volontari.

**ATTREZZATURE E STRUMENTI:** costituiscono il mezzo attraverso cui i volontari realizzano le attività. A seconda dell'ambito di intervento del progetto, possono essere per esempio gli automezzi necessari agli spostamenti per il monitoraggio del territorio nel caso di un intervento in campo ambientale; tende e altre attrezzature da campo per operazioni di protezione civile; PC e strumenti per la stampa e riproduzione di materiale informativo; software per la elaborazione e gestione dei dati o per la video impaginazione e la costruzione di siti web.

**AVVIO DEL PROGETTO:** il progetto viene avviato alla data stabilita e comunicata dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale all'Ente sulla base di quando l'ente ha comunicato al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale i risultati delle selezioni. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, oltre alla comunicazione ufficiale della data di avvio, trasmette all'ente i documenti e la modulistica da consegnare ai volontari. In particolare: modulo per l'apertura del conto corrente presso

Poste Italiane, assicurazione, modulo per comunicazione domicilio fiscale.

# B

**BANDO:** per dare comunicazione ufficiale circa gli esiti della valutazione dei progetti di servizio civile, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale pubblica sia sul suo sito, sia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana un bando rivolto ai giovani in cui sono indicati i progetti approvati e i relativi enti promotori e le modalità di presentazione delle candidature.

**BENI COMUNI URBANI:** sono i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

**BILANCIO DI COMPETENZE:** strumento che permette a persone adulte, occupate o alla ricerca di un lavoro, di fare il punto sulla propria competenza professionale: di sapere, saper apprendere, saper essere, saper fare, saper agire e volere agire. L'obiettivo principale del bilancio di competenze consiste nell'accompagnare e supportare la persona nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa e nella valutazione delle proprie competenze e risorse personali, per poter elaborare un progetto di sviluppo professionale e il relativo piano d'azione.

**BROKER ASSICURATIVO:** il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha affidato la gestione e l'esecuzione della convenzione di assicurazione per i volontari a una società in qualità di Broker ai sensi della legge 28 novembre 1984, n. 792. La figura del Broker è definita dal Regolamento Isvap n. 5 del

16/10/2006 come segue: “si intendono per mediatori o broker gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di riassicurazione”.

**CAPACITÀ ORGANIZZATIVA:** è conseguente al numero di sedi di attuazione di un Ente di servizio civile impiegate per la realizzazione dei progetti. Per la gestione delle attività del Servizio Civile Nazionale, ogni ente, a seconda della classe di accreditamento cui appartiene, ha l’obbligo di accreditare personale specializzato e professionisti in grado di svolgere tutte le funzioni e i compiti richiesti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Sul piano operativo gli enti devono inoltre possedere alcuni requisiti che vengono accertati in sede di valutazione dei progetti: *a) capacità di gestione:* disponibilità a partecipare consapevolmente al sistema; presenza di almeno un OLP per ogni sede di attuazione; preparazione specifica di tutto il personale; *b) capacità di reclutamento:* un indirizzo e-mail; un sito web e altri strumenti di comunicazione con i giovani; capacità di gestione informatica di comunicazione e banche dati; *c) capacità organizzativa, in particolare:* di progettazione; di formazione dei volontari, degli OLP e dei responsabili organizzativi; di selezione dei volontari; di tutoraggio dei volontari; di monitoraggio del servizio civile, di valutazione dell’apprendimento e della maturazione dei volontari; di redazione di rapporti di sintesi del servizio svolto presso l’ente.

**CAPITALE SOCIALE:** è un concetto che allude al valore delle relazioni sociali in capo a ogni persona. Le reti e le relazioni sociali sono considerate come vere e proprie risorse. Secondo una definizione classica, è lecito classificare un dato fenomeno come capitale sociale nella misura in cui esso dà origine a risorse che possono essere utilizzate dagli attori sociali – singoli o collettività – per realizzare i loro scopi in modo più effica-

C

ce che nel caso in cui ne fossero privi. In riferimento ai temi della partecipazione e dell'impegno civico, per capitale sociale si intendono tutti gli aspetti della vita sociale – le reti, le norme, la fiducia – che mettono i partecipanti in condizioni di agire insieme in modo più efficace, in funzione del raggiungimento degli obiettivi comuni. Un gruppo di economisti ha definito il capitale sociale come una qualità essenzialmente individuale, che consisterebbe nelle caratteristiche sociali del singolo individuo – comprese le abilità sociali, il carisma e lo spessore della sua agenda telefonica – che gli permettono di ricavare vantaggi, economici o di altra natura, dalle sue interazioni con gli altri. In relazione al fenomeno della cittadinanza attiva, il capitale sociale sta a indicare che in un ambiente sono presenti competenze di cui sono portatori i cittadini.

**CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA:** dal Preambolo della Carta sottoscritta nel 2000 dagli Stati Membri: "I popoli europei nel creare tra loro un'unione sempre più stretta hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni. Consapevole del suo patrimonio spirituale e morale, l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà; l'Unione si basa sui principi di democrazia e dello stato di diritto. Essa pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell'Unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. L'Unione contribuisce al mantenimento e allo sviluppo di questi valori comuni, nel rispetto della diversità delle culture e delle tradizioni dei popoli europei, dell'identità nazionale degli Stati membri e dell'ordinamento dei loro pubblici poteri a livello nazionale, regionale e locale; essa cerca di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile e assicura la libera circolazione delle persone, dei beni, dei servizi e dei capitali nonché la libertà di stabilimento. A tal fine è necessario, rendendoli più visi-

bili in una Carta, rafforzare la tutela dei diritti fondamentali alla luce dell'evoluzione della società, del progresso sociale e degli sviluppi scientifici e tecnologici”.

**CARTA DI IMPEGNO ETICO:** è un patto che si stabilisce tra Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ed enti di servizio civile. La sottoscrizione della “Carta etica”, da parte del legale rappresentante, è condizione per l’accreditamento di ogni ente che voglia entrare nel servizio civile, per ribadire che l’intero sistema partecipa della stessa cultura del servizio civile nazionale, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e gli enti – è scritto al primo punto della Carta - sono consapevoli di partecipare all’attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale.

**CASCHI BIANCHI:** sono giovani volontari e volontarie in servizio civile all'estero impegnati in missioni di promozione della pace, dei diritti umani, dello sviluppo e della cooperazione fra i popoli. Il progetto caschi bianchi – promosso in Italia da Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas italiana, Volontari nel mondo – Focsiv e Gavci - si fonda sull’eredità lasciata dagli obiettori di coscienza, nel percorso di costituzione dei corpi civili di pace, basati sui principi della difesa popolare nonviolenta, in situazioni di conflitto armato o di violenza strutturale e negazione dei diritti umani. Essi operano per la costruzione di una pace positiva, che non significa semplicemente assenza di conflitto.

**CERTIFICATO MEDICO DI IDONEITÀ:** è il certificato medico rilasciato dalla ASL o dal proprio medico curante che ogni volontario deve consegnare all’ente per il quale è stato selezionato prima dell’avvio del progetto.

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## **LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64**

### **Istituzione del Servizio Civile Nazionale**

#### **1. PRINCIPI E FINALITÀ.**

1. È istituito il servizio civile nazionale finalizzato a:

a) concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;

c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e alla educazione alla pace fra i popoli;

d) partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;

e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

# CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

*L'Ufficio nazionale per il servizio civile e gli enti che partecipano ai progetti di servizio civile nazionale:*

## **SONO CONSAPEVOLI**

di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

## **CONSIDERANO**

che il servizio civile nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di servizio civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;

### **AFFERMANO**

che il servizio civile nazionale presuppone come metodo di lavoro “l'imparare facendo”, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;

### **RICONOSCONO**

il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

### **CHIEDONO**

ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

## SI IMPEGNANO

a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

## **ART. 1**

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

## **ART. 2**

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

## **ART. 52**

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.  
(...)

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

# 1972

**OLTRE 150 OBIETTORI DI COSCIENZA  
DETENUTI IN CARCERE**

**15 DICEMBRE**

Approvazione della legge n. 772 che riconosce l'obiezione di coscienza al servizio militare ed istituisce il servizio civile sostitutivo. La legge presenta numerosi aspetti negativi: obiezione come beneficio, commissione di indagine sulle domande, durata maggiore rispetto al servizio militare e gestione del servizio civile affidata al Ministero della Difesa.

# 1973

**PRESENTATE 200 DOMANDE DI OBIEZIONE  
21 GENNAIO**

Si costituisce la Lega Obiettori di Coscienza (LOC).

**17 FEBBRAIO**

Porte delle carceri aperte per gli obiettori, tranne che per 69 testimoni di Geova che non vogliono presentare domanda per il servizio civile.

# 1974

**PRESENTATE 400 DOMANDE DI OBIEZIONE  
5 GENNAIO**

Primo congresso della LOC a Napoli.

**21 APRILE**

La Comunità di Capodarco tiene il primo corso autogestito di formazione degli obiettori.

## Enti e organizzazioni

*“La non violenza è la più grande forza a disposizione dell’umanità”.*

*M. K. Gandhi*

*“...! Oh! Io non mi vergogno di questa devozione, di questa, se volete, pazza insensata passione.*

*No, io non ho ancora mai amato, ora apprendo che cosa significhi.*

*Fin qui, nella mia vita, non s’era avuto che preludio, attesa, passatempo, spreco di tempo, finché non la conobbi, finché l’amai, e allora veramente amai”.*

*Johann Wolfgang Goethe*

**CICLO DEL PROGETTO:** la sequenza delle fasi di preparazione e realizzazione dei progetti viene definita il Ciclo del Progetto. Il ciclo comincia con l'identificazione di un'idea da sviluppare in un piano di lavoro che possa essere realizzato e valutato. Le fasi del ciclo del progetto sono: identificazione, formulazione, finanziamento, realizzazione, valutazione.

**CITTADINANZA ATTIVA:** riguarda l'emergere di una moltitudine di iniziative autonome di auto-organizzazione dei cittadini per la tutela dei loro diritti in ambiti spesso circoscritti al territorio in cui vivono o all'ambito in cui tali diritti sono violati (sanità, ambiente, burocrazia, ecc.) e comunque per contribuire a fronteggiare i problemi di interesse generale che li investono direttamente. Cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire nelle politiche pubbliche con modalità e strategie differenziate, per tutelare diritti e prendersi cura dei beni comuni, esercitando a tal fine poteri e responsabilità. Si tratta di un fenomeno non solo italiano o solo europeo. Esso è esteso a tutti i paesi, dall'Africa all'Asia, dal Nord al Sud America.

**CLASSE DI ACCREDITAMENTO:** gli enti di servizio civile sono classificati in base al livello di accreditamento. Le classi sono 4: si va dalla 1° in cui si accreditano gli enti con maggiori capacità dal punto di vista delle risorse tecniche, organizzative e umane, alla 4° classe costituita da organizzazioni più piccole e meno attrezzate dal punto di vista logistico. Le classi di accreditamento indicano la capacità organizzativa e le possibilità di impiego di un ente in funzione delle diverse caratteristiche che lo contraddistinguono: le sedi di attuazione attivate; i volontari avviati al servizio civile nel corso dell'anno solare; le figure professionali impiegate (che devono essere in possesso di determinati requisiti); altri requisiti organizzativi appositamente richiesti.

**COLLOQUIO DI SELEZIONE:** è uno degli strumenti funzionali al reclutamento dei giovani nei progetti di servizio civile. I colloqui sono preceduti da una valutazione dei curricula dei candidati. Le modalità di selezione sono indicate in ogni progetto.

**COMITATO PER LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA:** istituito presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, ha il compito di elaborare analisi, predisporre rapporti, promuovere iniziative di confronto e ricerca al fine di individuare indirizzi e strategie di cui l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile possa tenere conto nella predisposizione di forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e nonviolenta.

**COMMISSIONE EUROPEA:** la Commissione europea è l'organo esecutivo dell'Unione europea. La commissione rappresenta e tutela gli interessi dell'UE nel suo insieme, prepara le proposte per nuove normative europee, gestisce il lavoro quotidiano per l'attuazione delle politiche UE e l'assegnazione dei fondi, vigila sull'applicazione del diritto dell'UE e rappresenta l'Unione a livello internazionale.

La Commissione è costituita da 28 Commissari, uno per ogni paese dell'UE, che sono la guida politica della Commissione durante il mandato di cinque anni. Fra questi è nominato il Presidente, che attribuisce a ogni Commissario la responsabilità per settori politici specifici.

L'attuale Presidente della Commissione europea è José Manuel Barroso, il cui secondo mandato ha avuto inizio nel febbraio 2010.

**COMPATIBILITÀ DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEL SERVIZIO CIVILE:** le persone coinvolte dagli enti di servizio civile per la gestione dei progetti possono ricoprire più ruoli (progettista, formatore, selettore, OLP, RLEA, ecc.). Solo in alcuni casi

esistono incompatibilità dovute o a un cumulo eccessivo di ruoli (ad esempio un formatore non può svolgere più di 2 ruoli ulteriori rispetto ai quattro principali costituiti dal progettista, dal selettore, dal monitore e dallo stesso formatore) oppure a funzioni in contrasto tra loro per il tipo di compiti da svolgere come ad esempio il RLEA e l'OLP.

**COMPETENZA:** è l'insieme delle conoscenze teoriche e pratiche, delle abilità e delle capacità che consentono a un individuo un adeguato orientamento in uno specifico campo d'azione. La competenza si connota quindi come conoscenza in azione: in essa emerge la componente operativa della conoscenza, ossia la presenza di un costante orientamento a coniugare sapere e saper fare, anche in situazioni contraddistinte da un elevato livello di complessità, che quindi esigono schemi altrettanto complessi di pensiero e di azione.

**CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE:** la conclusione di un progetto può riguardare più attività che però dipendono dalla libera iniziativa dell'Ente. Si va da attività che aiutano i partecipanti al progetto ad avere una consapevolezza circa le competenze e le capacità acquisite durante il servizio civile (una specie di bilancio di competenze) alla redazione di rapporti e pubblicazioni a cura dei partecipanti stessi con il racconto delle esperienze fatte. Gli Enti in alcuni casi redigono rapporti di valutazione finale che, nel caso di enti di prima classe, sono obbligatori. L'OLP alla fine del progetto dovrà provvedere ad inviare al responsabile dell'Ente la documentazione cartacea relativa a ogni singolo volontario debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte e firmata dal volontario. Ogni volontario che termina il progetto ha diritto a un attestato di partecipazione al Servizio Civile Nazionale che deve richiedere al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale tramite

un apposito modulo scaricabile dal sito dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale.

**CONCORSI PUBBLICI:** il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nell'ottica di valorizzare il tempo dedicato dai giovani ad attività di servizio civile e di fornire strumenti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ha stabilito che il periodo di servizio civile prestato sia valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso gli Enti Pubblici. Nei concorsi per l'accesso alle carriere iniziali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato il 10% dei posti è riservato a coloro che hanno svolto per almeno 12 mesi il servizio civile nelle attività istituzionali di tali Corpi.

**CONFLITTO:** è una tema centrale del Servizio Civile Nazionale perché è un elemento che si ritrova sia nel contesto culturale che fa da sfondo alla proposta formativa e civica basata sulla prassi della non violenza e della difesa della Patria con mezzi non armati, sia nella dimensione delle relazioni interpersonali che si stabiliscono tra i membri di un gruppo come è il caso dei partecipanti a un progetto di servizio civile. E' utile distinguere tra "contrasto" e "conflitto". Se la comunicazione consta di due elementi, inscindibili seppure distinguibili, ovvero di contenuto (ciò che si dice) e di relazione (come lo si dice), anche le problematiche connesse alla relazione tra le persone possono essere distinte in: *contrast*: "difetti" di comunicazione riconducibili alla dimensione di contenuto, ovvero divergenze di opinioni; *conflitti*: "difetti" di comunicazione afferenti alla dimensione della relazione. In queste situazioni, il contenuto della comunicazione passa in secondo piano poiché la relazione si sposta prevalentemente sulla relazione, dunque sul "come" si sta comunicando e non tanto sul "cosa". Così definiti, il contrasto e il conflitto,

sono due concetti diversi non tanto dal punto di vista quantitativo, bensì qualitativo. Un contrasto, se rimane sul piano del contenuto, rimane comunque un contrasto, forte o debole che sia, e come tale non si trasforma in conflitto e ciò vale anche per il conflitto. Nel momento in cui ci troviamo di fronte ad una situazione relazionale critica è dunque importante saper, innanzitutto, distinguere su quale piano – contenuto/relazione - si sta sviluppando la problematica, ovvero se siamo di fronte ad un contrasto oppure ad un conflitto. Questo consente di attuare le strategie più adeguate per cercare di “ristabilire” la situazione e riportarla all’interno di confini accettabili.

**CONSULTA NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE:** è stata istituita presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale quale “organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per il medesimo Ufficio”. La Consulta è composta da quindici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, scelti in maggioranza tra rappresentanti degli enti e delle organizzazioni, pubblici e privati, che impiegano volontari del Servizio Civile Nazionale ovvero dei loro organismi rappresentativi, nonché tra rappresentanti dei volontari, delle Regioni e di amministrazioni pubbliche.

**CONTO CORRENTE POSTALE:** per poter ricevere l’assegno mensile, i volontari devono attivare un conto corrente presso Poste Italiane. E’ necessario un apposito modulo che il responsabile dell’Ente di servizio civile fornisce al volontario e che deve essere consegnato all’ufficio postale della propria zona.

**CONTRATTO:** prima dell’avvio del progetto, il volontario riceve dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il contratto di servizio civile che lo vincola all’ente dove svolge servizio e allo stesso Di-

partimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. In esso sono indicati: a) *la sede di assegnazione*; b) *la data di inizio e fine servizio*; c) *le condizioni economiche, previdenziali, assicurative e gli obblighi di servizio*. Nel contratto i volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

**COOPERATIVE SOCIALI:** sono una speciale categoria di cooperative, caratterizzata dal fatto di “perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (tipo A); b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B).

**COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO:** è parte integrante della politica estera dell’Italia e persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell’uomo, ispirandosi ai principi sanciti dalla Organizzazione delle Nazioni Unite. Consente al nostro Paese di contribuire agli sforzi coordinati in sede Onu per alleviare la povertà nel mondo e aiutare i paesi in via di sviluppo a rafforzare le loro istituzioni nel segno del buon governo e nel rispetto dei diritti umani. Nello svolgimento delle sue attività la Cooperazione italiana segue un approccio ispirato a: condivisione dei principi di “good governance” (rispetto dei diritti umani, Stato di diritto e trasparenza amministrativa); coerenza tra le varie politiche connesse allo sviluppo: regole commerciali e piena apertura dei mercati a beneficio dei Pvs (sulla scia dell’iniziativa adottata dall’UE per i Pma “Everything but Arms”); sostenibilità del debito; flussi pubblici di aiuto; promozione degli investimenti diretti esteri; coordinamento tra soggetti donatori nazionali e multilaterali, per evitare scelte contraddittorie nella allocazione delle risorse.

se; complementarità tra le attività di sostegno sanitario, di educazione e formazione delle risorse umane, di assistenza alimentare, di sviluppo rurale e delle Piccole e Medie Imprese (Pmi) e delle infrastrutture, di tutela del patrimonio culturale; collaborazione tra sistemi-paese tramite, in particolare, le Ong (cooperazione orizzontale), gli enti locali (cooperazione decentrata), le imprese (multinazionali ma innanzitutto le Pmi), le istituzioni universitarie (cooperazione interuniversitaria), per trasferire know-how nei Pvs e per portare sul terreno risorse umane preziose ai fini della formazione in loco e della 'good-governance

#### **COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA:**

è la legge fondamentale dello Stato italiano in cui sono contenuti le leggi e i principi fondamentali della Repubblica. E' stata approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre 1947 ed è in vigore dal 1° gennaio 1948.

**COSTITUZIONE EUROPEA:** il 29 ottobre 2004, i capi di Stato o di governo dei 25 Stati membri e dei 3 paesi candidati hanno firmato a Roma il trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa, che era stato adottato all'unanimità il 18 giugno 2004. Il trattato potrà entrare in vigore soltanto quando sarà stato adottato da ciascuno dei paesi firmatari secondo le proprie procedure costituzionali. La Costituzione europea è suddivisa in quattro parti. La prima parte definisce i valori, gli obiettivi, le competenze, le procedure decisionali e le istituzioni dell'Unione europea. Essa si occupa inoltre dei simboli, della cittadinanza, della vita democratica e delle finanze dell'Unione. La seconda parte riprende la «Carta dei diritti fondamentali». La terza parte descrive le politiche e le azioni interne ed esterne, nonché il funzionamento dell'Unione europea. La quarta parte contiene le disposizioni generali e finali, tra le

quali figurano le procedure di adozione e di revisione della Costituzione.

**CREDITI FORMATIVI:** una Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di intesa con l'Ufficio nazionale per il Servizio civile, ha previsto il riconoscimento di crediti formativi nei segmenti scolastici in cui fosse possibile farvi ricorso. Questo significa che, laddove previsto, ai giovani che hanno svolto attività di Servizio civile nazionale possano essere riconosciuti crediti formativi da spendere nel corso degli studi e nel campo della formazione professionale. E' possibile recarsi presso le Facoltà universitarie e richiedere crediti formativi secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero Istruzione, Università e Ricerca del 2004, oppure, se previsto nel progetto, in base all'accordo stipulato dall'Ente di Servizio Civile e la Facoltà.

**DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA DELLA PATRIA:** è una forma di difesa che consiste in strategie, tecniche ed azioni nonviolente, attuate dalla popolazione o da gruppi specializzati, in caso di aggressione militare esterna (invasione) o di una involuzione autoritaria interna (o colpo di stato) allo scopo di difendere l'indipendenza, la libertà e le istituzioni democratiche del proprio Paese.

**DIFESA CIVILE:** sulla base del documento "La Cooperazione Civile Militare", edito nel 1983 dallo Stato Maggiore della Difesa - Stato Maggiore della Difesa - Centro Militare Studi per la Difesa civile, il termine "Difesa civile" è definito come il "complesso delle misure da predisporre e delle attività da compiere per fronteggiare emergenze determinate da un evento naturale, da un incidente involontario oppure da un fatto calamitoso intenzionalmente provocato dall'uomo; oppure da una crisi nazionale e/o internazionale oppure da un conflitto bellico". Obiettivo principale della difesa

civile è la salvaguardia della popolazione e per raggiungere questo obiettivo è necessario garantire la continuità di Governo, assicurare la salvaguardia degli interessi vitali dello Stato e la protezione della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della Nazione. La definizione della difesa civile è condivisa a livello internazionale, pur non essendovi coincidenza dei modelli organizzativi. Si differenzia dalla Protezione Civile in quanto quest'ultima, pur occupandosi allo stesso modo della salvaguardia della popolazione, interviene a fronte di calamità naturali o antropiche di natura involontaria. La difesa civile – secondo la riflessione sviluppata dagli enti che sperimentano forme di difesa non violenta - si basa su due presupposti: il primo afferma che la capacità difensiva di un popolo è altro dalla sua capacità distruttiva, e il secondo che nelle odierne società complesse la difesa delle istituzioni civili e politiche è più rilevante della semplice difesa del territorio.

**DIFESA DELLA PATRIA:** principio stabilito dall'art. 52, 1° comma della Costituzione italiana e definito “sacro dovere del cittadino”, senza alcuna distinzione, né di età, né di sesso, né tanto meno sulla base del reddito o delle opinioni politiche e religiose.

**DIFESA NON ARMATA:** la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche “attività e mezzi non militari”. La “difesa della Patria non armata”, cioè la “difesa civile non armata e nonviolenta”, consiste nella scelta di “comportamenti di impegno sociale non armato”, rappresentati dal Servizio civile sostitutivo del Servizio Militare negli anni antecedenti il 2001, e dal Servizio Civile Nazionale ai giorni nostri.

**DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA:** è una forma di difesa attuata attraverso strategie ed azioni

pacifiche, poste in essere dalla popolazione o da gruppi specializzati in caso di aggressione militare esterna (per esempio, un'invasione) o di una involuzione autoritaria interna (per esempio, un colpo di stato) per difendere l'indipendenza e le istituzioni del Paese. Tra gli esempi di azioni nonviolente nel XX secolo c'è la lotta per l'indipendenza dell'India attuata da Gandhi, la battaglia per il riconoscimento dei diritti civili per la popolazione di colore promossa negli Stati Uniti da Martin Luther King; la resistenza non violenta all'occupazione nazista in alcuni Paesi europei; l'impegno contro le dittature dello Scià in Iran e di Marcos nelle Filippine; l'azione popolare per l'abbattimento del muro di Berlino al termine del crollo dei regimi totalitari in Europa Orientale.

**DIFESA:** nell'ambito della riflessione sul servizio civile è stata proposta una ridefinizione del concetto di difesa. Occorre considerare che: la sicurezza di un Paese non è garantita con le armi, nemmeno quelle più potenti; per cui è meglio prevenire i conflitti, per evitare che sfocino in immani distruzioni di vite umane e di beni; il *nemico* deve essere visto più come un avversario, con il quale cercare il dialogo ed il confronto per indurlo a desistere dall'aggressione, che come una persona da eliminare fisicamente; l'intervento di forze civili, come "terze parti" che non hanno preso parte al conflitto, può essere fondamentale per ricostruire una convivenza pacifica tra opposte fazioni.

**DINAMICHE DI GRUPPO:** si parla di gruppo quando un insieme di almeno tre persone si riunisce intorno a uno scopo. Si può anche parlare di gruppo quando non vi è uno scopo preciso ma vi è il piacere di stare insieme. Secondo una definizione di uno dei principali studiosi in questo campo, K. Lewin, *"Un gruppo è definito al meglio come una totalità dinamica basata sull'interdipendenza invece che sulla somiglianza"* (1948).

Per Lewin, la vita di gruppo si sviluppa in un sistema di tensioni, sia positive che negative, corrispondente alla reti di relazioni che si sviluppano tra i membri; il comportamento del gruppo viene così a consistere in una sequenza di operazioni tendenti a risolvere queste tensioni, per ristabilire un più o meno stabile equilibrio.

**DINAMICHE NON FORMALI:** situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi); è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i partecipanti riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

**DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:** il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale è la struttura di supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della gioventù ed in materia di servizio civile nazionale e di obiezione di coscienza. Il Dipartimento svolge le funzioni dell'Ufficio nazionale del servizio civile, in particolare: provvede alle funzioni indicate dalla legge 8 luglio 1998, n. 230, dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 cura l'organizzazione l'attuazione e lo svolgimento del servizio civile nazionale, nonché la programmazione, l'indi-

rizzo, il coordinamento, ed il controllo, elaborando le direttive ed individuando gli obiettivi degli interventi per il servizio civile su scala nazionale cura, la programmazione finanziaria e la gestione amministrativa e contabile del Fondo nazionale per il servizio civile e tratta il contenzioso nelle materie di propria competenza svolge i compiti inerenti l'obiezione di coscienza nonché le eventuali attività di cui all'art. 8 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e dagli articoli 2097 e seguenti del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di obiezione di coscienza.

**DIRITTI UMANI:** la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani fu adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. I trenta articoli di cui si compone sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. Vi si proclama il diritto alla vita, alla libertà e sicurezza individuali, ad un trattamento di uguaglianza dinanzi alla legge, senza discriminazioni di sorta, ad un processo imparziale e pubblico, ad essere ritenuti innocenti fino a prova contraria, alla libertà di movimento, pensiero, coscienza e fede, alla libertà di opinione, di espressione e di associazione. Vi si proclama inoltre che nessuno può essere fatto schiavo o sottoposto a torture o a trattamento o punizioni crudeli, disumani o degradanti e che nessuno dovrà essere arbitrariamente arrestato, incarcerato o esiliato. Vi si sancisce anche che tutti hanno diritto ad avere una nazionalità, a contrarre matrimonio, a possedere dei beni, a prendere parte al governo del proprio paese, a lavorare, a ricevere un giusto compenso per il lavoro prestato, a godere del riposo, a fruire di tempo libero e di adeguate condizioni di vita e a ricevere un'istruzione. Si contempla inoltre il diritto di chiunque a costituire un sindacato o ad aderirvi e a richiedere asilo in caso di persecuzione.

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## **LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64 Istituzione del Servizio Civile Nazionale**

### **3. ENTI E ORGANIZZAZIONI PRIVATI.**

1. Gli enti e le organizzazioni privati che intendono presentare progetti per il servizio civile volontario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) assenza di scopo di lucro;
- b) capacità organizzativa e possibilità d'impiego in rapporto al servizio civile volontario;
- c) corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'articolo 1;
- d) svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni.

## DOVERI DEGLI ENTI

Estratto della Circolare 8 settembre 2005, “Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64.”

**a)** rispettare, nelle procedure per la selezione dei volontari da impiegare in attività di servizio civile, i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, assicurando ai candidati l’accesso ai documenti, nonché garantire l’osservanza delle disposizioni previste dalla circolare dell’8 aprile 2004 recante “progetti di servizio civile nazionale e procedure di selezione dei volontari” e dal Bando di selezione dell’Ufficio; [...]

**b)** rispettare le disposizioni di cui alla circolare 30 settembre 2004 recante “disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, con particolare riferimento a quelle di cui ai paragrafi 2, 4, 7, 9 e 10 che prevedono adempimenti a tutela dei volontari o nell’interesse dell’Ufficio;

**c)** avviare il progetto nel giorno indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria, salvo cause di forza maggiore da comunicare tempestivamente all’Ufficio;

**d)** assicurare al volontario la corresponsione del vitto e dell’alloggio, secondo le modalità previste nel progetto, nel caso in cui lo stesso preveda la fornitura di tali servizi;

- e)** garantire al volontario una formazione generale che abbia la durata indicata nel progetto nonché una formazione specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto stesso;
- f)** impiegare il volontario nel rispetto della sua dignità e personalità assicurando che non vengano posti in essere atti di vessazione fisica e morale;
- g)** impiegare il volontario presso le sedi di attuazione accreditate secondo i piani di azione, l'orario di servizio e l'articolazione settimanale previsti dal progetto;
- h)** comunicare mensilmente all'Ufficio tramite il sistema informatico "Helios" le assenze dei volontari che danno luogo ad una decurtazione dell'assegno nonché le assenze per maternità e per infortuni;
- i)** garantire la presenza, in sede, per almeno dieci ore settimanali, dell'operatore locale di progetto, designato quale referente del volontario per tutte le questioni inerenti la realizzazione del progetto stesso;
- l)** impiegare il volontario esclusivamente nelle attività indicate nel progetto astenendosi dal chiedere prestazioni o adempimenti non previsti;
- m)** garantire, in caso di violazione da parte del volontario dei doveri indicati nel provvedimento di avvio al servizio, il rispetto della procedura per l'applicazione delle relative sanzioni descritta nel provvedimento stesso;

**n)** attivare, per quanto di competenza, le procedure per il riconoscimento dei crediti formativi, qualora previsti dal progetto, e consentire al volontario la fruizione di eventuali benefici cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto;

**o)** portare a termine il progetto ponendo in essere, in conformità con le finalità previste dalla legge n. 64/2001, il complesso delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

**p)** comunicare all'Ufficio le cause che impediscono l'avvio o il completamento del progetto, anche in relazione alle diverse sedi di attuazione dello stesso, entro dieci giorni dal loro verificarsi;

**q)** effettuare il monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto nonché per la verifica degli esiti della formazione svolta.

## ART. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

## ART. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

1975

**PRESENTATE 500 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**3 OTTOBRE**

Presentata la prima proposta di riforma della legge 772/72  
a firma di Parlamentari socialisti.

1976

**PRESENTATE 900 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**2 DICEMBRE**

Presentata una proposta di modifica della legge 772/72  
a firma di deputati di diversi partiti.

1977

**PRESENTATE 1.100 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**7 GENNAIO**

Roma, quinto congresso della LOC.

**7 OTTOBRE**

Raccomandazione dell'Assemblea parlamentare del  
Consiglio d'Europa affinché s'inserisca il diritto all'obiezione  
di coscienza nella Convenzione Europea dei diritti dell'uomo.

**28 NOVEMBRE**

Dopo 5 anni vengono emanate le norme di attuazione  
della legge 772/72.

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

# Progetti

*“L’opera umana più bella è di essere utile al prossimo”.*

*Sofocle*

*“Progetta sempre una cosa considerandola nel suo più grande contesto, una sedia in una stanza, una stanza in una casa, una casa nell’ambiente, l’ambiente nel progetto di una città”.*

*Eliel Saarinen*

**DOVERI DEGLI ENTI:** gli Enti di servizio civile sono tenuti a osservare comportamenti finalizzati ad assicurare una efficiente gestione del servizio civile ed una corretta realizzazione dei progetti. A tal fine sono stati individuati regole e prescrizioni che gli enti devono seguire scrupolosamente sin dal momento di avvio delle procedure di selezione dei volontari e durante tutto il periodo di realizzazione dei progetti.

**DOVERI DEI VOLONTARI:** i volontari nello svolgimento del servizio civile sono tenuti ad adottare comportamenti improntati a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa, previste dalla normativa vigente, la violazione dei doveri, che il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha definito in una apposita circolare e inserito in allegato ai contratti stipulati con i volontari, comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari che devono essere adottate previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

**E**

**EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE:** è uno degli ambiti di intervento dei progetti di servizio civile rivolti in particolar modo alla promozione di: attività artistiche, all'animazione giovanile, attività sportiva con gruppi giovanili, promozione della cultura della pace, della non violenza, della solidarietà, della cooperazione decentrata; attività di tutoraggio scolastico; attività in sportelli informativi.

**E-LEARNING:** metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi elettronicamente, attraverso reti Internet o reti Intranet. Per l'utente rappresenta una soluzione di apprendimento flessibile, in quanto facilmente personalizzabile e facilmente accessibile. Il termine e-learning copre un'ampia

serie di applicazioni e processi formativi, quali computer based learning, Web-based learning e aule virtuali. Sviluppare un sistema di e-learning significa sviluppare un ambiente integrato di formazione utilizzando le tecnologie di rete per progettare, distribuire, scegliere, gestire e ampliare le risorse per l'apprendimento.

**ELEZIONE DEI DELEGATI DEI VOLONTARI:** il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha previsto che all'interno della Consulta Nazionale degli Enti di Servizio Civile siano rappresentati anche i volontari. Pertanto è stato elaborato un regolamento elettorale per la elezione di delegati regionali che eleggono a loro volta i rappresentanti che operano in seno alla Consulta. Le persone elette saranno così suddivise: Rappresentanti dei volontari di SCN nella Consulta Nazionale per il SC; Rappresentanti regionali nominati dai Delegati regionali; Rappresentanti regionali vicari nominati dai Delegati regionali; Delegati regionali dei volontari di SCN.

**EMPOWERMENT:** letteralmente significa l'azione volta "a mettere in grado" qualcuno di fare qualcosa, a "renderlo capace di agire" a seguito di un processo di rafforzamento individuale: nell'ambito del Fondo Sociale Europeo il termine indica l'esito - riferito ad uno specifico soggetto o gruppo di soggetti - di un percorso strutturato e formalizzato di mobilitazione delle risorse e di sviluppo delle capacità personali in vista di una presa in carico più attiva e consapevole delle proprie scelte personali e professionali. Riferito all'ambito dell'attivismo civico, esso può intendersi come il processo attraverso il quale un soggetto in condizione di debolezza o di subalternità diventa in grado di esercitare i propri poteri.

**ENTE DI SERVIZIO CIVILE:** gli Enti di servizio civile accreditati costituiscono i soggetti attuatori del Servizio Civile Nazionale in quanto è attraverso la rea-

lizzazione di progetti specifici che essi presentano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e alle Regioni e Province Autonome che i giovani hanno la opportunità di scegliere tra una molteplicità di esperienze e campi di attività. Gli Enti per poter essere accreditati devono avere alcuni requisiti di base e sottoscrivere la “Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale” che formalizza l’adesione dell’ente ai principi e ai valori di riferimento del servizio civile. Gli enti si distinguono dal punto di vista giuridico in *Enti locali*, *Privati* ed *altri Enti pubblici*. Gli enti che presentano progetti di servizio civile devono essere iscritti a un Albo regionale o nazionale secondo 4 tipologie di classi di accreditamento la cui determinazione è basata sul possesso, da parte degli enti, di requisiti strutturali e organizzativi, e di competenze e risorse specificatamente destinate al servizio civile nazionale.

**ENTI LOCALI:** si intendono i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

**ENTI PUBBLICI:** un ente pubblico è una persona giuridica creata secondo norme di diritto pubblico, attraverso la quale la pubblica amministrazione svolge la funzione amministrativa. Gli enti pubblici si contrappongono, quindi, alle persone giuridiche create secondo norme di diritto privato, le quali, se sono per lo più destinate a perseguire interessi di carattere privato, possono tuttavia svolgere anch’esse funzioni amministrative.

**ERASMUS +:** nuovo programma dell’Unione Europea che combina i passati regimi di finanziamento dell’Unione nel settore dell’istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport: Erasmus, Leonardo da Vinci Genius, Grundtvig, Gioventù in azione e cinque programmi di cooperazione internazionale. Il nuovo pro-

gramma integrato permette una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, facilitandone l'accesso ai richiedenti. I finanziamenti di Erasmus + garantiranno opportunità di mobilità per studenti, insegnanti, tirocinanti ma anche la creazione o il miglioramento di partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e del mondo del lavoro. Per la prima volta saranno concessi finanziamenti a partenariati innovativi ("alleanza della conoscenza" e "alleanza delle abilità settoriali"), che costituiranno sinergie fra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro. I formatori e le imprese incentiveranno così l'innovazione, l'imprenditorialità e colmeranno le lacune presenti fra i giovani attraverso l'elaborazione di nuovi programmi e qualifiche di abilità.

**ESCLUSIONE DAL PROGETTO:** se i volontari superano i 20 giorni di permesso, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, su segnalazione dell'Ente, adotta il provvedimento di esclusione dal progetto. In caso di malattia, il superamento dei 30 giorni di assenza comporta l'esclusione dal progetto. In quest'ultimo caso sarà possibile ripresentare la domanda di partecipazione nei bandi di selezione successivi.

**ESPERTO DI MONITORAGGIO:** è colui che si occupa di verificare, tramite metodologie di indagine e strumenti di raccolta dati, lo stato di avanzamento del progetto in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi. Questa figura ha anche il compito di monitorare l'attività di formazione mediante l'uso di questionari di ingresso e di uscita e/o di gradimento al termine del corso formativo.

**EUROPA 2020:** nuova strategia politica, proposta nel marzo del 2010 dalla Commissione europea a sostegno dell'occupazione, della produttività, della coesione sociale e volta ad assicurare lo sviluppo sostenibile nel

prossimo decennio. La strategia permetterà all'Europa di diventare un'economia intelligente, attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione, sostenibile e solidale. Queste tre priorità aiuteranno l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale entro il 2020. La Commissione definisce sette iniziative per raggiungere questi obiettivi, una delle quali è specifica e rivolta ai giovani: l'iniziativa *Youth on the move*, volta a migliorare in particolare modo l'efficienza dei sistemi d'istruzione, l'apprendimento non formale e informale, la mobilità degli studenti e dei ricercatori, ma anche l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

# F

**FIGURE PROFESSIONALI DI UN ENTE DI SERVIZIO CIVILE:** ogni ente, sulla base della classe di accreditamento a cui è iscritto, deve avere tra il suo personale alcune o tutte le figure professionali di seguito elencate: responsabile di servizio civile nazionale; responsabile locale ente accreditato; responsabile amministrativo; responsabile informatico; selettore; progettista; esperto di monitoraggio; formatore; operatore locale di progetto.

**FOGLIO PRESENZE:** ogni volontario ha l'obbligo di firmare nei giorni in cui svolge servizio un foglio di presenza che certifichi giornalmente la sua partecipazione al progetto di servizio civile. Il foglio presenza deve essere controfirmato dall'OLP o dal responsabile dell'Ente.

**FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE:** è un istituto collocato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Ogni anno, attraverso il Piano di programmazione predisposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sentita la Conferenza Stato-Regioni, vengono stabilite le quote delle risorse del Fondo per il funzio-

namento dell'Ufficio nazionale per il servizio civile; l'attività di informazione e formazione delle Regioni e Province Autonome; i compensi dei giovani destinati alla realizzazione dei progetti approvati in ambito regionale e quelli destinati alla realizzazione dei progetti approvati in ambito interregionale, nazionale o all'estero e, infine, lo sviluppo di progetti di servizio civile in aree e settori di impiego specifici.

**FORMATORE:** nell'ambito di un progetto di Servizio Civile Nazionale sono previsti formatori sia per l'attività di formazione generale sia per quella di formazione specifica. Nel primo caso il formatore deve avere una esperienza professionale in ambito formativo di almeno tre anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. L'esperienza di servizio civile può essere sostituita, in fase di prima attuazione, dalla frequenza di un percorso formativo organizzato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale o dalle Regioni e Province Autonome. Nel secondo caso, in fase di presentazione del progetto, l'Ente indica un formatore e un programma di formazione specifica in base alle attività previste dal progetto.

**FORMAZIONE A DISTANZA:** metodologia formativa riconducibile ad un vero e proprio sistema educativo, caratterizzato dall'assenza di contiguità tra docente e allievo dal punto di vista spazio temporale.

**FORMAZIONE GENERALE:** si propone di fornire ai giovani le informazioni di base per orientarsi nel Servizio Civile Nazionale, conoscerne significati e valori di riferimento. La durata minima della formazione generale è di 30 ore. Per quanto riguarda i contenuti formativi, essi si articolano nelle seguenti aree tematiche obbligatorie: identità del gruppo in formazione; dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; do-

vere di difesa della Patria; difesa civile non armata e nonviolenta; protezione civile; solidarietà e forme di cittadinanza; Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato; normativa vigente e Carta di impegno etico; Diritti e doveri del volontario del servizio civile; Presentazione dell'Ente; il lavoro per progetti. L'80 % del monte ore destinato alla formazione generale dichiarato nel progetto deve essere erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Detta percentuale (80%) deve obbligatoriamente comprendere la trattazione di tutti i moduli. Il restante 20% del monte ore destinato alla formazione generale e dichiarato nel progetto deve essere erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°. Le ore di formazione generale di cui al punto 2) devono essere obbligatoriamente erogate utilizzando la lezione frontale o le dinamiche non formali. E' pertanto impedito l'utilizzo della FAD.

**FORMAZIONE SPECIFICA:** ha una durata minima di 50 ore e la finalità è quella di fornire conoscenze e informazioni teoriche e tecniche ai volontari circa l'attività e il servizio che sono chiamati a svolgere. Oltre che tenersi in aula, questo tipo di formazione viene anche realizzata con esercitazioni e attività sul campo. Alla formazione specifica possono contribuire anche gli OLP.

**FORMAZIONE:** un progetto di servizio civile deve obbligatoriamente prevedere una fase di formazione, distinta in formazione generale e formazione specifica. Al fine di accrescere il valore culturale e formativo della esperienza che i volontari realizzano, l'ente, attraverso accordi con il mondo accademico, con quello delle professioni e delle imprese, può stipulare protocolli in cui prevedere ad esempio il riconoscimento di crediti formativi e di tirocini oppure acquisire *know how* da soggetti pubblici e privati specializzati nel settore di in-

tervento del progetto. La formazione generale viene generalmente realizzata nelle prime settimane, a meno che non sussistano ragioni di carattere tecnico-organizzativo che richiedono una diversa programmazione. Per quanto riguarda la formazione specifica, questa può essere svolta in qualsiasi momento nel corso del progetto, anche se va considerato che essa è propedeutica allo svolgimento del lavoro da parte dei partecipanti al progetto in quanto ha per oggetto conoscenze di natura specialistica circa strumenti e modi di funzionamento dei servizi. Le metodologie formative possono essere di tipo formale, con lezione frontale in aula, oppure di tipo informale attraverso il lavoro di gruppo, le esercitazioni, gli studi di caso o i giochi di ruolo. Nel servizio civile è inoltre consentito l'impiego di metodologie a distanza mediante piattaforme informatiche per veicolare corsi in e-learning.

**GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – GURI:** pubblicazione ufficiale dello Stato italiano, strumento di diffusione, informazione e ufficializzazione di testi legislativi, atti pubblici e privati, bandi di concorso che debbono giungere a conoscenza di tutti i cittadini.

**GUIDA DI AUTOMEZZI:** è consentito al volontario porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'ente di assegnazione qualora previsto dal progetto di servizio civile o per l'attuazione degli interventi in esso programmati. E' consentito, inoltre, al volontario di porsi alla guida di veicoli sia di sua proprietà che di terzi, in base ad una esplicita autorizzazione dell'ente, quando le circostanze lo rendano necessario per lo svolgimento del servizio e per l'attuazione degli interventi programmati dal progetto (in considerazione, ad esempio, dell'insufficienza dei mezzi dell'ente in considerazione del numero dei volontari e degli interventi).

G

**H** **HELIOS:** è il sistema informativo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale accessibile via internet, studiato allo scopo di raccogliere, organizzare e monitorare un elevato numero di informazioni, sulla base delle esperienze consolidate dal Servizio Civile, ed offrire un servizio sempre migliore e trasparente agli enti che si propongono per attuare i progetti e ai volontari. Helios nasce come soluzione tecnologica per automatizzare una serie di processi interattivi tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, gli Enti e i Volontari. E' l'unico Sistema integrato in grado di soddisfare le esigenze del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale permettendo di condividere, coordinare e controllare le informazioni tra i vari uffici con semplicità e facilità d'uso. Per i Volontari, Helios permette facilmente di scegliere il progetto, garantire una corretta gestione del proprio operato e disporre di questionari di fine servizio e attestati.

**I** **INFORTUNIO:** in caso di infortunio avvenuto durante l'orario di servizio, i giorni di assenza non vengono computati nel numero dei giorni di malattia spettanti nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta ad infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo in cui la prestazione debba essere effettuata, si ha diritto alla corresponsione dell'intera retribuzione fino a completa guarigione clinica. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti. La denuncia del sinistro deve essere inviata a cura del volontario al broker assicurativo, entro 15 giorni dal momento dell'infortunio, e comunque non oltre il quindicesimo giorno dal momento in cui il volontario ne abbia avuto la possibilità. Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il volontario dovrà attenersi a quanto indica-

to nel contratto di assicurazione, che ogni volontario riceve dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - tramite l'ente - nel momento in cui prende servizio. L'Ente invia al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale una tempestiva e dettagliata relazione contenente le informazioni relative alla dinamica dell'incidente occorso al volontario durante il servizio, la descrizione delle circostanze nelle quali si è verificato l'evento, il nesso di causalità tra la condotta tenuta dal volontario e l'evento stesso, specificando in particolare la riferibilità del fatto allo svolgimento del servizio.

**INTERRUZIONE DI SERVIZIO:** ricorre nel caso in cui il volontario prende servizio e successivamente interrompe il rapporto di collaborazione al progetto o con un atto scritto (lettera di dimissioni) o senza alcuna comunicazione. In tal caso il volontario non ha diritto a ripresentare domanda di partecipazione in occasione di successivi bandi di servizio civile. L'interruzione ricorre, altresì, per malattia superiore ai 30 giorni e non dovuta a causa di servizio. In tal caso il volontario conserva il diritto a presentare domanda in occasione di successivi bandi di servizio civile.

**ISPEZIONI:** il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale può disporre ispezioni nei confronti degli Enti che hanno progetti in corso. Tali ispezioni sono finalizzate ad accertare il rispetto delle disposizioni normative, delle convenzioni e dei progetti d'impiego; la consistenza e le modalità della prestazione del servizio da parte dei soggetti impiegati nonché la correttezza della gestione amministrativo-contabile da parte degli enti convenzionati. Le ispezioni sono effettuate direttamente dal personale del servizio ispettivo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, o da personale delle sedi regionali dell'Ufficio medesimo, nonché tramite le regioni e le province autonome di Tren-

to e Bolzano, oppure, in via eccezionale, tramite le prefetture o la attività dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

**L** **LAVORO PER PROGETTO:** si intende generalmente un modo per affrontare un problema o realizzare una attività in un contesto di lavoro, che si basa sulla focalizzazione su un argomento specifico, si svolge in un tempo limitato e si realizza secondo la metodologia del Ciclo del progetto. Pertanto il lavoro partirà dalla identificazione del problema o dell'idea progettuale e proseguirà nella definizione di obiettivi, risultati attesi, attività e azioni da sviluppare. Il lavoro per progetto presuppone la costituzione di un gruppo di lavoro o team di progetto con ruoli e responsabilità definiti e un piano di lavoro in cui sono indicate le attività e le scadenze. Il responsabile del team ha il compito di coordinare il lavoro degli esperti e di monitorare lo stato di avanzamento del progetto allo scopo di rispettare obiettivi e tempi di consegna. Il progetto si conclude normalmente con un rapporto di valutazione delle attività svolte.

**LEVA MILITARE:** è stata abolita dal 1° gennaio 2005. La legge di riforma della leva obbligatoria ha introdotto il servizio militare professionale avviando così l'iter di abolizione definitiva del servizio di leva obbligatoria e aprendo la strada al nuovo servizio civile su base volontaria, istituito con la legge 6 marzo 2001, n. 64.

**LEZIONE FRONTALE:** è la più classica delle metodologie didattiche in quanto prevede la presenza in aula di un docente di fronte ai partecipanti a un corso di formazione. La lezione è lo strumento privilegiato quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Essa è caratterizzata da verticalità della co-

municazione (comunicazione asimmetrica da un emittente a più destinatari); passività dei destinatari; eccessiva dipendenza della lezione dalle competenze e dalla capacità comunicativa e didattica dell'insegnante; insegnamento inteso come "trasferimento della conoscenza" dall'insegnante agli allievi; tendenza a privilegiare la comunicazione verbale rispetto ad altri codici comunicativi; forte uniformità della comunicazione didattica.

**LOGICA DEL PROGETTO:** è un metodo analitico che facilita, mediante l'adozione di una matrice, l'analisi sistematica degli elementi essenziali di un progetto ed evidenzia le relazioni causali che si ipotizzano tra questi. È un metodo per progettare, gestire e valutare programmi e progetti ed implica l'analisi delle problematiche, l'analisi degli obiettivi, l'analisi della strategia, la preparazione del Quadro Logico, della tabella d'attività e delle schede di spesa. Attraverso la definizione del quadro logico (Logical Framework) è possibile mettere in relazione tra loro obiettivi, risultati, attività, risorse. La matrice è lo strumento tramite il quale è rappresentata la logica d'intervento, le condizioni, gli indicatori oggettivamente verificabili e le fonti di verifica.

**MALATTIA:** l'assistenza sanitaria è garantita dal Servizio Sanitario Nazionale ed assicurata mediante la fruizione delle strutture pubbliche territoriali. Al volontario sono riconosciuti 15 giorni di malattia retribuiti che devono però essere documentati con certificato medico. Per ogni giorno di malattia va inviato il certificato in carta semplice intestata che deve pervenire, entro il secondo giorno di assenza dal servizio presso l'ufficio del servizio civile. Il medico dovrà indicare il periodo di malattia e la patologia sofferta. Se la malattia comprende i giorni del venerdì e del lunedì successivo, verranno considerati giorni di malattia anche le giornate del sabato e della domenica. Il superamento dei giorni di assenza riconosciuti comporta la decurtazione dall'as-

M

segno mensile di servizio di un importo pari ai giorni di servizio non prestati.

**MATERNITÀ:** alle volontarie in stato di gravidanza è fatto divieto di prestare servizio civile è di norma durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti il parto, in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio per la salute della gestante e/o del nascituro. Oltre quanto previsto dagli articoli sopra citati, cui fa espressamente riferimento il decreto legislativo n. 77 del 2002, non sono contemplati a favore della volontaria ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale". Alla volontaria in maternità è corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'assegno del servizio civile ridotto di un terzo. L'astensione dal servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria mediante lo scorrimento della graduatoria. Prima dell'inizio del periodo di astensione obbligatoria, le volontarie devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto. L'Ente deve rendere noto al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per gli adempimenti di propria competenza, la data della astensione dal servizio della volontaria, sia nel caso di astensione obbligatoria che nel caso di astensione facoltativa, nonché la data di ripresa del servizio.

## GLI OPERATORI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SELETTORE

FORMATORE

PROGETTISTA

ESPERTO DI MONITORAGGIO

RESPONSABILE INFORMATICO

OPERATORE LOCALE DI PROGETTO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

RESPONSABILE LOCALE ENTE ACCREDITATO

RESPONSABILE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## IL CICLO DEL PROGETTO



Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## **ART. 5**

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

## **ART. 50**

Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

# YOUTH GUARANTEE

## CHE COSA È

**Youth Guarantee** è il programma europeo che mira ad offrire e garantire ai giovani l'accesso ad "un'opportunità di lavoro qualitativamente valida". Tutti i Paesi dell'UE per il periodo 2014-2020 riceveranno finanziamenti per l'attuazione di politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore dei giovani.

Il programma prende forma nella **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 22 aprile 2013 e rappresenta un nuovo strumento per affrontare il problema della disoccupazione giovanile garantendo ai **giovani di età inferiore ai 25 anni**, iscritti o meno ai servizi per l'impiego, la possibilità di ottenere un'offerta di lavoro valida entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio della disoccupazione.

L'offerta può consistere in un **impiego, apprendistato, tirocinio**, o proseguimento del **corso di studi**, in base alle esigenze del candidato.

## GARANZIA GIOVANI IN ITALIA

A febbraio 2014 è stato pubblicato "Il **programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2010**" a supporto del lavoro della **Struttura di Missione**, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, come sede partecipata da Stato, Regioni e Province. Alla Struttura è affidato lo svolgimento di compiti "propositivi ed istruttori" per l'attuazione del programma sull'intero territorio nazionale.

La Struttura di Missione ha definito il **Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani**, che prevede di:

- preparare i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso un colloquio specializzato, incontri per la costruzione del Curriculum Vitae e percorsi di autovalutazione;
- garantire un complesso organizzato e sistematico di attività di orientamento al mondo del lavoro sia attraverso operatori, sia con interventi sostenuti da supporti;
- favorire interventi efficaci nei confronti dei giovani, che hanno abbandonato il sistema di istruzione e che sono a rischio di esclusione sociale, sia attraverso i centri per l'impiego sia prevedendo la creazione di appositi partenariati con le imprese, le istituzioni pubbliche e gli enti non-profit;
- promuovere percorsi di occupazione, attraverso la creazione di strumenti che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, l'autoimpiego e autoimprenditorialità.

Il **Piano di attuazione italiano** prevede di estendere l'intervento, entro 6 mesi dall'inizio del programma, ai **giovani fino ai 29 anni**, anche se inizialmente si concentrerà sulla fascia di età fra i 15-24 anni.

Per usufruire dei servizi che il programma mette a disposizione sarà necessario che il giovane si iscriva entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita del sistema di istruzione formale.

## **GARANZIA GIOVANI NELLA REGIONE LAZIO**

Dal 1° maggio è attivo il sito della Regione Lazio dedicato a Garanzia giovani ([www.regione.lazio.it/garanziagiovani](http://www.regione.lazio.it/garanziagiovani)), con tutte le informazioni sia per i giovani che vogliono aderire, sia per gli enti accreditati che forniranno i servizi per il lavoro. Una volta compilata la scheda di adesione la persona riceverà entro 2 mesi una mail e dovrà recarsi presso il Centro per l'Impiego dove riceverà la prima accoglienza e orientamento. Successivamente i giovani potranno stipulare il "Patto di servizio". Dopo la firma del "Patto di servizio", il Centro per l'Impiego indirizzerà i ragazzi e le ragazze verso le opportunità proposte per loro dalla Regione Lazio. Entro 4 mesi dalla firma la Regione Lazio metterà a disposizione dei giovani una serie di servizi come l'orientamento, la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro.

## **GARANZIA GIOVANI E IL SERVIZIO CIVILE**

Caratteristica propria del Programma italiano della Garanzia Giovani è l'importante ruolo riconosciuto al Servizio civile, per il quale sono previsti specifici finanziamenti. Le possibilità occupazionali dei giovani italiani sono infatti ostacolate non solo dalla carenza di domanda di lavoro dovuta alla crisi economica, ma anche da un crescente divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle in possesso dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro. L'esperienza dimostra che la valorizzazione di competenze formali e informali, sviluppate durante il periodo del servizio civile e legate all'impegno nel mondo sociale si rivela un elemento distintivo per una futura vita lavorativa di successo.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

1978

**PRESENTATE 1.500 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**6 GENNAIO**

Sesto congresso della LOC a Bologna.

1979

**PRESENTATE 2.000 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**10 LUGLIO**

Arrestato Sergio Andreis, per il rifiuto di prestare sia il servizio militare che quello civile.

**19 SETTEMBRE**

Il Ministro della Difesa emana la "Circolare dei 26 mesi", con la quale vengono dispensati tutti gli obiettori che attendono il servizio civile da oltre 26 mesi.

1980

**PRESENTATE 4.000 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**10 OTTOBRE**

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini concede la grazia all'obiettoore totale Sergio Andreis, che aveva denunciato le condizioni disumane in cui venivano tenuti i detenuti del carcere di Gaeta.

**20 NOVEMBRE**

Viene chiuso il carcere militare di Gaeta.

1981

**PRESENTATE 7.000 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**21 SETTEMBRE**

Il ministro della Difesa presenta una proposta di riforma della legge 772/72 che prevede, tra l'altro, la riduzione del servizio civile, la giurisdizione ordinaria, l'assegnazione entro due mesi dal riconoscimento, la gestione affidata al Ministero dell'Interno.

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

# Volontarie e volontari

*“Non spettatori ma protagonisti, nelle sfide del mondo contemporaneo. Non mediocri o annoiati, non omologati. Non si può vivere senza guardare le sfide, non state al balcone, lottate per dignità e contro la povertà... Vivere, mai vivacchiare... non lasciatevi rubare l’entusiasmo giovanile”.*

*Papa Francesco, Roma  
Basilica vaticana, novembre 2013  
Vespri di Avvento  
Incontro con gli universitari degli atenei romani*

**MONITORAGGIO:** è una attività sistematica di rilevazione di dati circa la realizzazione di un progetto. Per quanto riguarda il progetto nel suo complesso, si tratta di mettere a punto strumenti di indagine e di raccolta dei dati per verificare lo stato di avanzamento dell'intervento rispetto ai risultati attesi e di conseguenza apportare le modifiche necessarie. Nel caso del monitoraggio delle attività di formazione, oltre ai test di verifica dell'apprendimento o di gradimento circa la formazione erogata che ogni ente utilizza, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha previsto alcuni strumenti per verificare che l'attività di formazione generale sia effettivamente espletata in conformità a quanto indicato nelle Linee Guida della Formazione Generale e a quanto dichiarato nel progetto e che al termine della formazione venga redatto un rapporto di valutazione allo scopo di individuare strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative stesse.

**NON PROFIT:** termine inglese comunemente utilizzato in italiano per indicare che un'organizzazione, un'associazione, un'impresa è senza scopo di lucro ed opera sotto il vincolo della non redistribuzione degli utili. In italiano si usa anche il termine no profit oppure not-for-profit e con riferimento al complesso dei soggetti che lo compongono si usa l'espressione Terzo settore o economia sociale.

**NONVIOLENZA:** con questo termine si può intendere uno stile di vita o una scelta pragmatica per risolvere i conflitti. Nel primo caso si può parlare di: apertura all'esistenza, alla libertà, allo sviluppo di tutti; opposizione all'oppressione, alla distruzione. Resistenza attiva. Un modo di essere e di vivere i rapporti con gli altri che, prima di acquisire un valore come azione sociale (esterna a noi), deve penetrare nelle nostre coscienze ed essere parte di noi. Nel caso di risoluzione dei con-

flitti, si può vedere nella nonviolenza un metodo efficace che dà più risultati, o produce meno danni, dell'azione violenta. In questo caso il “minimo” richiesto è il rispetto dei due capisaldi della nonviolenza (non usare violenza fisica e non offendere la dignità dell'altro) per tutta la durata del conflitto. Secondo gli insegnamenti di Aldo Capitini, precursore in Italia della lotta nonviolenta e ideatore nel 1961 della prima marcia per la pace, il termine – scritto tutto intero - significa combattere contro la violenza nel modo più limpido e intransigente.

**OBBLIGHI DI SERVIZIO:** i volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

I volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo. L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile nazionale, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

**OBIEZIONE DI COSCIENZA:** la parola “obiezione” deriva dal latino “obicere”, che significa contrapposizione, rifiuto; l'obiezione di coscienza è infatti il rifiuto di obbedienza ad una legge o ad un comando dell'autorità perché considerato in contrasto con i principi e le convinzioni personali radicati nella propria coscienza. L'obietto di coscienza è dunque un cittadino



che, dovendo prestare servizio militare armato, contrappone il proprio rifiuto all'uso delle armi ed attività ad esse collegate. L'obiezione di coscienza ha rappresentato un modo alternativo di "servire la patria" fornendo l'elemento base della filosofia ispiratrice del Servizio Civile Nazionale. Essa si è rivelata nel tempo un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. L'articolo 1 della legge 230 del 1998 afferma che "I cittadini che, per obbedienza alla coscienza, nell'esercizio del diritto alle libertà di pensiero, coscienza e religione riconosciute dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici, opponendosi all'uso delle armi, non accettano l'arruolamento nelle Forze armate e nei Corpi armati dello Stato, possono adempiere gli obblighi di leva prestando, in sostituzione del servizio militare, un servizio civile, diverso per natura e autonomo dal servizio militare, ma come questo rispondente al dovere costituzionale di difesa della Patria e ordinato ai fini enunciati nei "Principi fondamentali" della Costituzione".

**OLP:** vedi Operatore Locale di Progetto

**ONG:** l'acronimo sta per Organizzazione Non Governativa, un termine ormai molto diffuso che indica una qualsiasi organizzazione o gruppo locale, nazionale o internazionale di cittadini che non sia stato creato da un Governo, cioè che non faccia parte di strutture governative, e che sia impegnato, senza alcuno scopo di lucro, nel settore della solidarietà sociale e della cooperazione allo sviluppo. La definizione trova la sua fonte nella legge 49/87 e identifica quelle Organizzazioni che, dopo un'istruttoria molto selettiva, ottengono dal Ministero degli Esteri un riconoscimento di idoneità per la gestione di progetti di cooperazione. I progetti delle ONG hanno come base di partenza il rispetto assoluto dei

criteri di giustizia e di equità, i loro campi di intervento sono molto vasti e riguardano, a vari livelli, la politica estera, l'economia, la difesa dei diritti umani, la globalizzazione, la questione del debito estero, le relazioni tra Nord e Sud del mondo, ma, soprattutto, la pace.

**ONLUS:** sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedono tra le altre cose:

a) lo svolgimento di attività in settori come assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione; formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; b) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale; c) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse; d) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione; e) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

**OPERATORE LOCALE DI PROGETTO (OLP):** è una delle figure centrali del Servizio Civile Nazionale in quanto è attorno a questa figura che si concretizza l'esperienza formativa, civica, culturale e professionale dei giovani. L'OLP è coordinatore del progetto e referente per tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto. L'OLP è responsabile del raggiungimento degli obiettivi del progetto ed è la persona che, con il suo

esempio, la sua competenza e le sue conoscenze, accompagna e organizza il lavoro dei volontari per tutta la durata del progetto. Egli deve dare una disponibilità di tempo in sede per almeno 10 ore a settimana.

**ORARIO DI SERVIZIO:** l'orario di servizio viene stabilito dall'Ente in relazione alla natura del progetto ed è indicato nel progetto stesso. I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore alle 30 ore settimanali né superiore alle 36 ore, ovvero un monte ore annuo minimo di 1.400. Nel caso in cui il progetto avesse optato per la soluzione del monte ore annuo, i volontari devono essere impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, da articolare su cinque o sei giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto. I 20 giorni di permesso non rientrano nel computo del monte ore previsto dal progetto: al termine dei dodici mesi di validità del progetto, il volontario dovrà avere effettivamente svolto almeno 1.400 ore di servizio ed aver usufruito dei 20 giorni di permesso. Il monte ore previsto non può essere esaurito prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i volontari oltre il periodo di dodici mesi.

**ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO:** è considerata organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere attività di solidarietà, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico. Negli accordi degli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile per le diverse forme giuridiche che l'organizzazione assume, devono essere espressamente previsti l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la

gratuità delle cariche associative nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione e, di questi ultimi, i loro obblighi e diritti. Devono essere altresì stabiliti l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti. Le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da esse svolta. Le organizzazioni svolgono le attività di volontariato mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

P

**PACE:** nella sua accezione più ampia e profonda, comprende la scelta della nonviolenza, della sicurezza umana universale, della pacifica convivenza, del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze esistenti tra le persone e tra i popoli, unitamente al totale ripudio della guerra, al rifiuto delle strutture economiche violente, alla rimozione delle cause delle disegualianze sociali e al superamento dei sistemi di difesa nazionale armata. Tra i criteri delineati da Alfred Nobel per assegnare il premio annuale per la pace ci sono: contribuire alla fraternità nel mondo, ridurre gli eserciti ed incoraggiare i congressi di pace.

**PARI OPPORTUNITÀ:** per pari opportunità si intende un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale. La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali è proibita in tutta

l'Unione europea (Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Nizza, 2000) poiché può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato CE, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone.

**PARLAMENTO EUROPEO:** il Parlamento europeo è una delle principali istituzioni legislative dell'UE. Il Parlamento svolge tre funzioni principali: discute ed approva le normative europee insieme al Consiglio, controlla le altre istituzioni dell'UE per assicurarsi che agiscano democraticamente, discute ed adotta il bilancio dell'UE insieme al Consiglio. I membri del Parlamento europeo sono eletti a suffragio universale ogni 5 anni e rappresentano i cittadini dell'UE.

**PATRIA:** il vocabolario *Treccani* definisce la patria come "Il territorio abitato da un popolo e al quale ciascuno dei suoi componenti sente di appartenere per nascita, lingua, cultura, storia e tradizioni". Una definizione più rappresentativa e più attuale del concetto di patria è data dall'*Encyclopédie* "Patria non significa il luogo in cui siamo nati, come vuole la concezione volgare, bensì uno Stato libero di cui siamo membri e le cui leggi proteggono le nostre libertà e la nostra felicità". Il senso di appartenenza definisce sinceramente il concetto di Patria. L'appartenenza, l'associazione garantiscono il rispetto dei diritti, compresi i diritti sociali, che realizzarono l'essere umano come cittadino. Mazzini affermò: "ciascuno di voi impari a far sì che in lui sia rispettata ed amata la Patria... La Patria non è un aggregato, è una associazione. Non v'è dunque veramente Patria senza un Diritto uniforme". Il concetto di Patria, oggi, riassume in sé i principi, i valori e le istituzioni democratiche previste dalla Carta costituzionale. La Patria è rappresentata dal rapporto fra il cittadino e le

istituzioni, un rapporto che si concretizza tutti i giorni nei campi dell'assistenza, protezione civile, educazione e promozione culturale, tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico – culturale, nonché pace.

**PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE:** è uno degli ambiti di intervento dei progetti di servizio civile rivolti in particolar modo ad attività nei campi di: valorizzazione del sistema museale pubblico e privato, valorizzazione delle storie e culture locali, turismo culturale, cura e conservazione delle biblioteche.

**PEACE-BUILDING:** Il *peace-building* è una delle operazioni condotte dalle Nazioni Unite per la costruzione e il mantenimento della pace. La costruzione della pace indica un complesso di attività coordinate, diversi soggetti interessati, e una pluralità di obiettivi a breve e lungo termine. Il *peace-building* è indissolubilmente legato allo scopo di ricostruire paesi distrutti dalle ostilità, fermare la rovina delle istituzioni, organizzare l'amministrazione civile e quindi promuovere i concetti di *rule of law* e *good governance* assicurando il rispetto dei diritti umani e controllando lo svolgimento delle elezioni politiche.

**PEACE-ENFORCING:** è una modalità di intervento delle Nazioni Unite che si colloca nel quadro delle azioni comunemente definite di *peacekeeping* e si riferisce alle situazioni in cui vengono "imposte" soluzioni pacifiche alle parti in conflitto.

**PEACEKEEPING:** è una modalità di intervento delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace in stati che per la gravità della situazione interna possono minacciare la pace e la sicurezza internazionale. Il *peacekeeping* prevede il controllo dei conflitti attraverso interventi imparziali, consensuali e non coercitivi. Per le Nazioni Unite, il *peacekeeping* rappresenta uno strumento unico e dinamico attraverso il quale sostenere i paesi devastati da conflitti per ricreare le condizioni di

una pace duratura. La prima missione di peacekeeping dell'ONU si ebbe nel 1948 quando il Consiglio di Sicurezza autorizzò un dispiegamento di "caschi blu" nel Medio Oriente allo scopo di monitorare l'accordo di pace tra Israele e i paesi arabi confinanti. Da allora sono state 63 le operazioni di peacekeeping delle Nazioni Unite. È interessante notare che il termine peacekeeping non si trova nella Carta delle Nazioni Unite, ma in base a quanto dichiarato del secondo Segretario Generale della storia Dag Hammarskjöld questa attività si riferisce al Capitolo 6 e mezzo della Carta, situandosi a metà tra i tradizionali metodi di risoluzione pacifica delle dispute, come nel caso di negoziazioni e mediazioni del Capitolo VI, e l'azione di forza così come autorizzata nel Capitolo VII.

**PERMESSI:** il volontario può usufruire di un massimo di 20 giorni di permesso retribuito per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali: gravi necessità familiari, esami universitari, tesi di laurea, matrimonio, ecc. Il permesso consente al volontario di assentarsi dal servizio per un periodo superiore alle 24 ore e non è frazionabile in permessi orari. I volontari possono usufruire di ulteriori permessi straordinari per: donazione di sangue (1 giorno); nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali (per il tempo di durata dello svolgimento delle operazioni elettorali); esercizio del diritto di voto (1 giorno per i volontari residenti da 50 a 300 Km di distanza dal luogo di servizio; 2 giorni per i volontari residenti oltre 300 Km dal luogo di svolgimento del servizio). Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali. I permessi vengono fruiti dal volontario, in accordo con l'Ente, compatibilmente con le esigenze

del progetto e della formazione; di norma debbono essere richiesti all'OLP della sede di attuazione del progetto almeno quarantotto ore prima della data di inizio. Eventuali giorni di permesso non usufruiti non possono essere remunerati. Nel caso in cui sia sufficiente assentarsi solo per alcune ore e non per l'intera giornata, il volontario potrà "spostare" le ore non prestate in qualunque altro giorno della settimana in modo da poter raggiungere comunque il minimo legale di ore. La fruizione dei giorni di permesso eccedenti i 20 previsti deve essere comunicata dall'Ente al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, che adotta il provvedimento di esclusione dal progetto.

**POSSIBILITÀ DI IMPIEGO DEGLI ENTI:** la possibilità di impiego dei volontari - come sottolinea il Dossier sul Servizio Civile Nazionale del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - è parametrata al numero di OLP e al numero di sedi di attuazione che un ente può attivare e pertanto incide sul numero massimo di volontari attivabili in un anno. E' importante ricordare che in ogni sede di attuazione, ovvero la più piccola unità operativa di servizio civile, deve essere garantita la presenza di almeno un OLP.

**POSTAZIONE DI LAVORO:** è lo spazio a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione, solitamente una scrivania, dotato di strumenti come computer, telefoni, stampanti, fotocopiatrici, fax, connessione internet.

**PREVIDENZA SOCIALE:** una circolare dell'Inps (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) ha stabilito che i compensi percepiti dai volontari devono considerarsi redditi di collaborazione coordinata e continuativa. Da ciò discende l'obbligo contributivo verso la Gestione separata dell'Inps alla quale i volontari (sia in Italia che all'Estero) possono iscriversi come collaboratori.

## DOVERI DEI VOLONTARI

Il volontario nello svolgimento del servizio civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. In particolare il volontario ha il dovere di:

- a)** presentarsi presso la sede di realizzazione del progetto nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- b)** comunicare all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio civile;
- c)** comunicare tempestivamente all'Ente, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- d)** seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'operatore locale del progetto (OLP);
- e)** partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- f)** rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;

- g)** non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'OLP;
- h)** rispettare i luoghi e le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo, nei rapporti interpersonali e con l'utenza, una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i)** astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j)** non superare i giorni di permesso e di malattia consentiti durante il periodo di servizio.

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## ART. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

## ART. 18

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

## ART. 118

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

(...) Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

# 1982

**PRESENTATE 6.917 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**12 GIUGNO**

Roma, Prima Conferenza nazionale sull'obiezione di coscienza indetta dalla Caritas Italiana in collaborazione con Acli, Agesci, Azione Cattolica e Comunione e Liberazione.

**21 LUGLIO**

Si costituisce a Roma il Coordinamento Enti di Servizio Civile (CESC).

# 1983

**PRESENTATE 7.557 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**7 FEBBRAIO**

Su proposta di un deputato viene approvata la prima risoluzione del Parlamento Europeo sull'obiezione di coscienza.

# 1984

**PRESENTATE 9.093 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**18 FEBBRAIO**

Firmato il nuovo concordato tra l'Italia e la Santa Sede che prevede, tra le altre cose, per i preti, a richiesta, l'esonero dal servizio militare oppure la possibilità di svolgere il servizio civile.

**29 MARZO**

La Commissione ONU dei Diritti dell'Uomo approva il rapporto sul diritto all'obiezione di coscienza.

**18 APRILE**

Abrogata la "circolare del 26 mesi" emessa dal Ministro della Difesa nel 1979.

# Il Servizio Civile nella Regione Lazio

*“Se non puoi volare allora corri, se non puoi correre allora cammina, se non puoi camminare allora striscia, ma qualunque cosa tu faccia devi andare avanti”.*

*Martin Luther King*

**PRIMO GIORNO DI SERVIZIO CIVILE:** in occasione del primo giorno di servizio, al volontario vengono consegnati un modulo per l'attivazione del conto corrente presso le Poste italiane che deve essere firmato dal responsabile dell'Ente di servizio civile, un modulo per la comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del domicilio fiscale e la documentazione relativa alla copertura assicurativa.

**PROGETTISTA:** è colui che redige il progetto di servizio civile e il ruolo può essere svolto da chi abbia maturato una esperienza almeno triennale nella progettazione di interventi nei campi dell'assistenza sociale, dell'ambiente e protezione civile, della cultura ed educazione.

**PROGETTO:** un progetto consiste in una serie di attività coordinate tra loro e finalizzate a raggiungere uno specifico obiettivo in un dato periodo di tempo e con risorse economiche e organizzative definite. Ogni obiettivo deve perseguire risultati verificabili e misurabili e individuare e pianificare le attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo stesso. Questa breve definizione degli elementi che compongono un progetto riassume, secondo la corrente letteratura relativa alla progettazione e alla gestione del ciclo del progetto (Project Cycle Management), l'approccio che gli Enti di servizio civile devono utilizzare nella redazione dei progetti per rispondere ai criteri e ai parametri stabiliti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per la presentazione dei progetti di servizio civile.

**PROTEZIONE CIVILE:** è uno degli ambiti di intervento dei progetti di servizio civile rivolti in particolar modo ad attività nei campi di: prevenzione di incendi, interventi per le emergenze ambientali, assistenza delle popolazioni colpite da catastrofi o calamità naturali, ricerca e monitoraggio zone a rischio.

**QUADRO LOGICO:** vedi Logica del progetto





**REGIONI E PROVINCE AUTONOME:** con il decreto legislativo D.Lgs 5 Aprile 2002 n. 77 “Disciplina del Servizio Civile Nazionale”, si è stabilito che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano devono avere cura dell’attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze. In coerenza con tale orientamento è stata realizzata una ripartizione delle competenze nella gestione del servizio civile nazionale tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni e Province autonome, che ha portato all’istituzione degli albi regionali del servizio civile.

**RELAZIONE AL PARLAMENTO:** l’articolo 20 della legge 8 luglio 1998, n. 230 prevede la presentazione al Parlamento di una relazione annuale sull’organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile. La Relazione si compone di tre parti, suddivise in capitoli, la cui articolazione riflette le funzioni istituzionali svolte dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e dalle Regioni e Province Autonome. La Relazione illustra le attività che derivano dallo svolgimento di dette funzioni: la prima parte è dedicata alle risorse umane e tecnologiche, al sistema contabile, all’attività legale dell’Ufficio; seguono le attività poste in essere dalle Regioni e Province Autonome e, infine, nella terza parte viene illustrato lo svolgimento del servizio civile nazionale nel suo complesso con le attività di accreditamento degli enti, di valutazione dei progetti, di avvio dei volontari, di formazione, monitoraggio e di controllo sulla corretta realizzazione dei progetti. La relazione è scaricabile dal sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

**REQUISITI DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE:** gli enti e le organizzazioni che intendono presentare progetti per il Servizio Civile Volontario devono dimostrare di possedere requisiti strutturali ed organizzativi, nonché di avere adeguate competenze e risorse specificamente destinate al Servizio Civile, così come previ-

sto dall'art. 3 della Legge 64/2001 che riporta i seguenti requisiti: a) assenza di scopo di lucro, ovvero operare per il bene comune senza però trarne guadagno; b) capacità organizzativa e possibilità d'impiego in rapporto al servizio civile volontario, garantendo così al giovane volontario la possibilità di inserirsi per l'anno di servizio in un contesto organizzato sulla base della corretta gestione delle risorse umane e delle attività in cui sarà implicato; c) corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'articolo 1; d) svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni.

**REQUISITI DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:** ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i cittadini italiani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventesimo anno di età, in possesso dei seguenti requisiti: essere cittadini italiani; non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata; essere in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio. Non possono presentare domanda i giovani che: già prestano o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista; abbiano in corso con

l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

**RESPONSABILE AMMINISTRATIVO:** cura la gestione di tutta la documentazione di carattere contabile e amministrativo dell'ente in relazione ai rapporti con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e i volontari. Questa figura ha pertanto l'obbligo di assolvere ad adempimenti come la trasmissione della modulistica sui rimborsi e sul monitoraggio della formazione prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'inserimento nel sistema Helios dei dati relativi alle presenze dei volontari, l'anticipo delle spese per le attività svolte dai volontari nell'ambito del progetto, la gestione della cartella individuale dei volontari.

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:** è responsabile del servizio civile in tutte le sue articolazioni e manifestazioni, di cui risponde direttamente all'Ufficio nazionale o alla Regione o Provincia autonoma competente. Coordina le sedi e l'attività di tutti i responsabili di sede locale di progetto, rappresenta, all'interno dell'ente, l'ultima istanza per le controversie nate con i volontari coinvolti nei progetti, fatte salve altre autonome modalità dell'ente stesso e fatta salva la responsabilità generale dell'Ufficio nazionale. E' l'unica persona dell'ente accreditata ad intrattenere rapporti con l'Ufficio nazionale o la Regione o la Provincia autonoma competente.

**RESPONSABILE DELLA INFORMATICA:** cura la gestione tecnica dei dati sul sistema Helios supportando i progettisti e il responsabile amministrativo nell'inserimento delle informazioni relative alla presentazione e gestione dei progetti. Per questa figura sono richiesti due anni di esperienza nelle attività specifiche

ovvero specifica qualifica di inquadramento nell'organico se dipendente di enti pubblici.

**RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO (RLEA):** è figura necessaria quando siano attivabili nella stessa provincia 30 o più posizioni di servizio civile nazionale in un anno. Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento di tutti i progetti che si riferiscono alla specifica provincia e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa. Rappresenta l'interfaccia per i volontari e per i responsabili dei progetti per le questioni organizzative, amministrative e gestionali afferenti ai progetti stessi.

**RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO:** ai volontari impegnati in progetti di servizio civile in Italia e residenti in un comune diverso da quello di realizzazione del progetto spetta il rimborso delle spese del viaggio di andata e ritorno dal luogo di residenza alla sede di Servizio. E' consentito l'uso di qualsiasi mezzo di trasporto pubblico in classe economica (aereo, treno, pullman, traghetti) purché risulti il mezzo più economico. Per viaggio di andata deve intendersi il tragitto che consente al volontario di iniziare l'attività di servizio civile per la prima volta e per viaggio di ritorno deve intendersi quello coincidente con la fine del servizio civile per tornare definitivamente a casa. Le spese di viaggio sono rimborsate al volontario direttamente dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale previa presentazione del relativo titolo di viaggio, oppure anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Ogni altra eventuale spesa per la realizzazione del progetto è a carico dell'Ente. E' altresì previsto il rimborso per le spese di viaggio sostenute per recarsi a votare. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale provvederà al rimborso del costo del biglietto, a domanda degli interessati, alla quale dovrà essere allegato oltre il titolo di viaggio anche la copia

della tessera elettorale con timbro attestante l'avvenuto esercizio del diritto di voto.

**RINUNCE:** la rinuncia ricorre nel caso in cui il volontario dichiara di non voler assumere servizio o non assume servizio nel giorno e nella sede indicati nel provvedimento di avvio al servizio. La rinuncia dà diritto a presentare domanda di partecipazione in occasione di successivi bandi di servizio civile. L'Ente segnala al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale la rinuncia e inoltra la richiesta di sostituzione nella quale - previa acquisizione della disponibilità del giovane - indica il nominativo del primo "idoneo non selezionato" che segue nella graduatoria.

**RLEA:** vedi Responsabile Locale Ente Accreditato.

**ROLE PLAY:** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Il role play si propone di simulare, per quanto possibile, una situazione reale, allo scopo di far conoscere ai partecipanti, attraverso l'esperienza pratica, le relazioni che si stabiliscono in un'attività caratterizzata da un importante processo di comunicazione. Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

**SANZIONI DISCIPLINARI:** la violazione dei doveri cui il volontario si obbliga attraverso la sottoscrizione del documento allegato al provvedimento di avvio al servizio comporta la applicazione di sanzioni disciplinari di seguito elencate, in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione: a) rimprovero scritto; b) decurtazione della paga, da un minimo pari all'importo corri-

S

spondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio; c) esclusione dal servizio. Alle sanzioni disciplinari possono essere aggiunte eventuali responsabilità civili, penali ed amministrative previste dalla normativa vigente.

**SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:** è l'unità operativa di base di un qualsiasi ente, presso la quale il volontario opera per la gran parte del periodo di attuazione del progetto: ad esempio, per gli enti pubblici sarà l'ufficio, o il servizio (quindi non l'assessorato che raggruppa più unità di base, tanto meno il Comune); nelle ASL il singolo reparto, il servizio o l'ufficio; nelle Università ogni dipartimento o ufficio, o struttura operativa dell'uno e dell'altro, come ad esempio la biblioteca, il servizio informatico. La sede di attuazione è caratterizzata dalla presenza di un operatore locale di progetto indispensabile perché sia possibile attivare un progetto di servizio civile. La sede deve possedere tutti i requisiti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro così come previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

**SELETTORE:** è la persona incaricata dall'ente di realizzare l'attività di selezione dei candidati così come prevista nel progetto di servizio civile attraverso l'attribuzione di un punteggio ai curricula e l'organizzazione di colloqui individuali. A questa figura viene richiesta una esperienza di almeno un anno nel campo della gestione delle risorse umane.

**SELEZIONE:** è organizzata dal responsabile della selezione accreditato dall'ente secondo criteri standard stabiliti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale oppure modalità definite autonomamente dall'ente ma approvate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

**SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO:** è uno degli ambiti di intervento dei progetti di servizio civile rivolti in particolar modo ad attività nei campi di: formazione in materia di commercio internazionale, cooperazione decentrata, interventi post conflitti, solidarietà internazionale, interventi per la cooperazione nei paesi in via di sviluppo.

**SERVIZIO MILITARE:** vedi Leva militare

**SETTORI DI IMPIEGO DEI VOLONTARI:** le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

**SOSPENSIONE DEL PROGETTO:** il progetto può essere sospeso dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nel caso in cui l'Ente abbia commesso gravi irregolarità nella gestione delle attività e soprattutto dei rapporti con i volontari. In caso di sospensione del progetto sanzionata dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, i volontari in servizio presso l'Ente, in considerazione delle legittime aspettative in ordine allo svolgimento del servizio civile, sono ricollocati, ove possibile, per il tempo residuo presso altri Enti dello stesso territorio comunale o zone limitrofe nell'ambito di analoghi progetti (avviati nello stesso arco temporale e che presentano carenze nell'organico previsto) previa acquisizione del consenso dei volontari stessi e degli Enti individuati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. A tal fine il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, in concomitanza con il provvedimento sanzionatorio, predisponde per i volontari un elenco di Enti con le caratteristiche sopra menzionate. I volontari, contattati gli Enti al fine di valutare la possibilità di un idoneo reinserimento, segnalano entro i successivi sette giorni la

preferenza al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, che predispose il provvedimento di prosecuzione del servizio.

**SOSPENSIONE DELLA CONVENZIONE:** provvedimento unilaterale e motivato mediante il quale l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, a seguito di gravi e reiterate inadempienze dell'Ente ai sensi dell'art. 18 della legge 8 luglio 1998 n. 230, dispone la sospensione dell'assegnazione degli obiettori di coscienza e/o dei volontari.

**SUSSIDIARIETÀ:** il principio di sussidiarietà è definito dall'articolo 5 del trattato che istituisce la Comunità europea. Esso mira a garantire che le decisioni siano adottate il più vicino possibile al cittadino, verificando che l'azione da intraprendere a livello comunitario sia giustificata rispetto alle possibilità offerte dall'azione a livello nazionale, regionale o locale. Concretamente ciò significa che nei settori che non sono di sua esclusiva competenza l'Unione interviene soltanto quando la sua azione è considerata più efficace di quella intrapresa a livello nazionale, regionale o locale. Il principio di sussidiarietà è strettamente connesso ai principi di proporzionalità e di necessità, secondo cui l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del trattato. Il Consiglio europeo di Edimburgo, del dicembre 1992, ha successivamente approvato una dichiarazione riguardante il principio di sussidiarietà che ne stabilisce le regole di applicazione. Con il trattato di Amsterdam l'impostazione che scaturisce dalla dichiarazione anzidetta è stata accolta in un protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea. Questo protocollo introduce, tra l'altro, l'analisi sistematica dell'impatto delle proposte legislative sul principio di sussidiarietà, e il ricorso, ove possibile, alle misure comunitarie meno vincolanti.

**SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE:** nel 2001, in occasione della revisione del Titolo V della Costituzione Italiana, il termine cittadinanza attiva è stato ripreso nell'art. 118, comma 4. Precisamente è stato detto che lo Stato, le Regioni, le Province, le città metropolitane e i Comuni favoriscono le autonome attività che i cittadini, singoli o associati, realizzano nell'interesse generale secondo il principio di sussidiarietà. Si parla pertanto di sussidiarietà orizzontale quando ai cittadini viene affiancato il potere pubblico, e viceversa. La sussidiarietà orizzontale è un criterio amministrativo di individuazione dei livelli di responsabilità. Il primo livello è dei Comuni per tutte le politiche sociali ed economiche, poi dei livelli superiori chiamati ad intervenire a supporto e integrazione dei livelli inferiori in nome della sussidiarietà.

**TERZO SETTORE:** è quel complesso di istituzioni che all'interno del sistema economico si collocano tra lo stato e il mercato, ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro; sono cioè soggetti organizzativi di natura privata ma volti alla produzione di beni e servizi a valenza pubblica o collettiva (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, ONG, ecc.). Azione Volontaria, Terzo Sistema, Economia Civile, Terza Dimensione, Privato Sociale, Settore non profit sono le diverse denominazioni attribuite al Terzo Settore. In Italia, almeno nel linguaggio istituzionale, ha prevalso il termine Terzo Settore ma tutte le denominazioni elencate fanno riferimento ad un fenomeno diffuso nei Paesi occidentali.

**TIROCINI:** vedi *crediti formativi*

**TRATTATO DI MAASTRICHT:** Trattato sull'Unione Europea, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, entra in vigore il 1° novembre 1993. Con il trattato di Maastricht si supera l'obiettivo economico originale della Comunità, la realizzazione di un mercato comune, e se ne afferma la vocazione politica. In questo ambito il trat-

T

tato si pone cinque obiettivi fondamentali: rafforzare la legittimità democratica delle istituzioni; rendere più efficaci le istituzioni; instaurare un'unione economica e monetaria; sviluppare la dimensione sociale della Comunità; istituire una politica estera e di sicurezza comune. Tra le grandi innovazioni del Trattato, oltre all'introduzione di una moneta unica, è da evidenziare l'istituzione di una cittadinanza europea a chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. Tale cittadinanza conferisce nuovi diritti agli europei: il diritto di circolare e risiedere liberamente nella Comunità; il diritto di votare e di essere eletti alle elezioni europee e comunali nello Stato di residenza; il diritto alla tutela da parte delle autorità diplomatiche e consolari di uno Stato membro diverso da quello d'origine nel territorio di un paese terzo nel quale lo Stato membro di cui hanno la cittadinanza non è rappresentato; il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo e il diritto di sporgere denuncia al mediatore europeo. Il Trattato instaura, infine, politiche comunitarie in sei nuovi settori: reti transeuropee; politica industriale; tutela dei consumatori; istruzione e formazione professionale; gioventù e cultura.

**TRATTATO DI LISBONA:** entra in vigore il 1° dicembre 2009 e dota l'UE di strumenti necessari per un'Europa sempre più democratica, trasparente, efficiente, attenta alle esigenze ed aspettative dei cittadini e protagonista sulla scena internazionale. Il Trattato di Lisbona ha come obiettivo quello di affermare un'Europa dei diritti e dei valori caratterizzata da libertà, solidarietà e sicurezza e che integra la Carta dei diritti fondamentali al diritto primario europeo. Il Trattato prevede nuovi meccanismi di solidarietà e garantisce una migliore protezione dei cittadini europei intervenendo nel campo della "libertà, sicurezza e giustizia". Viene posta inoltre molta attenzione ad ambiti come la politica energetica, la salute pubblica, la protezione civile, i cambiamenti climatici, i servizi di interesse generale, la ricerca, lo spazio, la coesione territoriale, la politica commerciale, gli

aiuti umanitari, lo sport, il turismo e la cooperazione amministrativa.

**UNIONE EUROPEA:** l'Unione europea (UE) è un partenariato economico e politico tra 28 paesi del continente, nato sulle rovine della II Guerra mondiale con l'obiettivo di promuovere la cooperazione economica tra i paesi. Nel 1957 è stato firmato il Trattato di Roma che ha dato vita alla Comunità economica europea (CEE), tra sei paesi: Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Da allora l'UE continua a svilupparsi ed ad affermarsi non solo come unione puramente economica ma come organizzazione attiva in tutta una serie di settori: dagli aiuti allo sviluppo alla politica ambientale. Questo cambiamento è stato certificato nel 1993 con la sostituzione del nome da Comunità Economica Europea (CEE) a Unione Europea (UE). Dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e rispetto dei diritti umani sono i valori fondamentali dell'UE, sanciti nel 2009 dalla firma del trattato di Lisbona. In questi anni l'UE ha contribuito a innalzare il tenore di vita della popolazione, ha introdotto una moneta unica europea e creato un mercato unico. Il mercato interno, con l'abolizione dei controlli alle frontiere ha permesso la libera circolazione dei beni, dei servizi e delle persone in quasi tutto il continente, consentendo ai cittadini europei di beneficiarne pienamente.

**UFFICIO PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:** l'Ufficio per il Servizio civile nazionale individua i criteri per l'iscrizione degli enti agli albi di servizio civile, per la redazione, presentazione e valutazione dei progetti, per il monitoraggio, verifica e controllo degli stessi e definisce le modalità di svolgimento del servizio civile nazionale. Inoltre, coordina le attività connesse all'accredimento degli enti, alla selezione dei progetti, all'assegnazione e gestione dei volontari, al monitoraggio e alle verifiche sulla realizzazione dei progetti nonché gli adempimenti relativi alle relazioni con le Amministrazioni



pubbliche, gli Enti pubblici, le Regioni e le Province autonome. Effettua, altresì, la programmazione del servizio civile nazionale ed individua i contenuti della formazione dei volontari e degli operatori degli enti.

**URP:** l'Ufficio relazioni con il pubblico viene istituito con la legge n. 150 del 2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni") per garantire l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione ai cittadini, di cui alla legge n. 241 del 1990.

V

**VITTO OVITTO/ALLOGGIO:** è una opzione organizzativa prevista dai progetti, che un ente di servizio civile può prevedere o meno allo scopo facilitare la partecipazione al progetto da parte dei giovani. Questo si verifica soprattutto nei casi in cui la sede di attuazione si trova in località poco accessibili o in quelli dove la residenzialità è un fattore imprescindibile per lo svolgimento di un servizio (case famiglia, centri di assistenza per anziani, ecc.)

**VOLONTARIATO:** per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte.

Y

**YOUTH GUARANTEE:** vedi Box

## ART. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

## ART. 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

(...)

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

# 1985

**PRESENTATE 7.430 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**24 MAGGIO**

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 164, stabilisce la piena legittimità della legge n. 772/72, dichiarando che gli obiettori in servizio civile concorrono pienamente alla difesa della Patria.

# 1986

**PRESENTATE 4.282 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**23 APRILE**

Con la sentenza n. 113 la Corte Costituzionale dichiara l'inammissibilità del fatto che gli obiettori di coscienza siano giudicati dai tribunali militari.

**11 GIUGNO**

Manifestazione nazionale degli obiettori a Roma, indetta dal CESC contro le inadempienze e gli abusi del Ministero della Difesa verso enti ed obiettori, tra cui l'obbligo per gli enti di formare vitto e alloggio.

**20 DICEMBRE**

il Ministro della Difesa è costretto a ritirare la circolare del 5 giugno sulla gestione del servizio civile.

# 1987

**PRESENTATE 4.986 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**10 MARZO**

La Commissione per i Diritti Umani dell'ONU riconosce l'obiezione di coscienza al servizio militare come diritto dell'uomo.

**28 GIUGNO**

Il dehoniano Padre Angelo Cavagna inizia un digiuno ad oltranza per protestare contro le disfunzioni del servizio civile, seguito da centinaia di persone in tutta Italia.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

1988

**PRESENTATE 5.697 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**15 APRILE**

A Roma manifestazione nazionale per chiedere la riforma della legge 772/72

**2 GIUGNO**

Nasce la CNESC, Consulta Nazionale Enti di Servizio Civile. Ne fanno parte: Acli-Enaip, Arci, Caritas Italiana, Cenasca-Cisl, Cesc, Ispettorie Salesiane, Italia Nostra e WWF.

1989

**PRESENTATE 13.746 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**20 GIUGNO**

Il Ministero della Difesa elimina la quota di rimborso per il vestiario erogato agli obiettori in servizio.

**18 LUGLIO**

Con la sentenza n. 409 la Corte Costituzionale riduce la pena per chi rifiuta il servizio civile dall'iniziale "da due a quattro anni" a "da sei mesi a due anni".

**31 LUGLIO**

Con la sentenza n. 470 la Corte Costituzionale stabilisce che la durata del servizio civile deve essere uguale a quella del servizio militare. Alla sentenza si è arrivati grazie ai casi di alcuni obiettori che si sono autoridotti il servizio civile.

**13 OTTOBRE**

Il Parlamento Europeo approva una risoluzione a favore dell'obiezione di coscienza.

1990

**PRESENTATE 16.767 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**31 GENNAIO**

Con la sentenza n. 41 la Corte Costituzionale fissa il limite di un anno entro il quale un giovane può essere chiamato alle armi.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

## 1991

### **PRESENTATE 18.254 DOMANDE DI OBIEZIONE 15 DICEMBRE**

La CNESC e la LOC lanciano la Prima Giornata Nazionale dell'Obiezione di Coscienza e del Servizio Civile.

### **19 DICEMBRE**

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 470, dichiara l'illegittimità costituzionale di quella parte della legge n. 772 in cui non prevede che l'espiazione della pena da parte di chi, al di fuori dei casi di ammissione ai benefici concessi dalla suddetta legge, rifiuti il servizio militare di leva, dopo averlo assunto, esonera dalla prestazione del servizio militare.

## 1992

### **PRESENTATE 23.490 DOMANDE DI OBIEZIONE 16 GENNAIO**

L'Assemblea del Senato approva in via definitiva la legge sull'obiezione di coscienza.

### **1 FEBBRAIO**

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga rinvia alle Camere, per una nuova deliberazione, la legge sull'obiezione di coscienza e il giorno dopo scioglie le Camere.

### **3 FEBBRAIO**

Alcuni esponenti della LOC si recano al Quirinale per consegnare al Capo dello Stato dei soldatini di piombo, per "chiedergli di giocare con i soldatini, anziché con i giovani obiettori".

### **12 MARZO**

Fallisce il tentativo di autoconvocazione della Camera per affrontare il tema dell'obiezione di coscienza.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

# 1993

**PRESENTATE 28.910 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**15 MAGGIO**

La CNESC, la LOC e lo SCI, in collaborazione con l'Ufficio Europeo dell'Obiezione di Coscienza, lanciano una campagna nazionale per la liberazione degli obiettori di coscienza greci imprigionati e per il riconoscimento del diritto ad obiettare in Grecia.

**30 LUGLIO**

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 358, dichiara illegittima la carcerazione degli obiettori totali nelle carceri militari.

# 1994

**PRESENTATE 33.399 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**12 GENNAIO**

Manifestazione nazionale a Roma, indetta dalla CNESC e dalla OC, per l'approvazione della nuova legge sull'obiezione di coscienza.

**19 GENNAIO**

Risoluzione del Parlamento Europeo sull'obiezione di coscienza negli stati membri dell'Unione Europea.

**24 OTTOBRE**

Sfidando la legge e seguendo l'esempio di altri 150 obiettori, un gruppo di obiettori parte alla volta di Pola (Croazia) per partecipare a una missione umanitaria nella ex-Jugoslavia.

**27 NOVEMBRE**

Nasce l'Associazione Obiettori Nonviolenti (AON).

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

# 1995

**PRESENTATE 44.342 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**7 FEBBRAIO**

L'Associazione Obiettori Nonviolenti e l'Associazione per la Pace presentano il "Ministero del falco" un libro bianco sull'obiezione di coscienza.

**5 NOVEMBRE**

Prima assemblea dell'Associazione Obiettori Nonviolenti, che elabora un documento per un "Modello alternativo di difesa", dove a decidere sulle modalità di difesa del paese è il cittadino.

# 1996

**PRESENTATE 47.824 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**2 MAGGIO**

La Toscana è la prima regione italiana ad approvare una legge specifica sul servizio civile.

# 1997

**PRESENTATE 54.847 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**1 GENNAIO**

Il servizio di leva viene ridotto da 12 a 10 mesi.

**30 GENNAIO**

La Corte Costituzionale ammette, tra gli undici referendum, anche quello sulla legge n. 772/72.

**12 FEBBRAIO**

Il Governo presenta al Senato il disegno di legge per l'istituzione del Servizio Civile Nazionale.

**15 MAGGIO**

In occasione della giornata internazionale dell'Obiezione di coscienza, l'AON e la CNESC presentano a Roma l'edizione italiana del rapporto di Amnesty International su: "Il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare in Europa".

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

# 1998

**PRESENTATE 71.005 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**24 MARZO**

AON, CNESC e LOC indicano una manifestazione nazionale a Roma, dinanzi a Montecitorio, in occasione dell'inizio del dibattito in Aula della nuova legge sull'obiezione di coscienza.

**16 GIUGNO**

A larghissima maggioranza il Senato approva in via definitiva la legge sull'obiezione di coscienza.

**15 LUGLIO**

Nuova legge sull'obiezione di coscienza, la n. 230/98, in vigore dal 30 luglio.

**11 SETTEMBRE**

Il Consiglio dei Ministri nomina primo Direttore dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, previsto dalla legge n. 230/98.

# 1999

**PRESENTATE 108.371 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**21 AGOSTO**

L'AON denuncia la possibilità che migliaia di giovani obiettori restino a casa, senza svolgere il servizio civile, per mancanza di fondi.

**16 SETTEMBRE**

Con il Decreto Legge n. 324 il Governo stanZIA 51 miliardi di lire per la gestione del servizio civile fino alla fine dell'anno.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

## 2000

**PRESENTATE 62.524 DOMANDE DI OBIEZIONE**

**23 FEBBRAIO**

Si insedia la Consulta Nazionale per il Servizio Civile presso l'Ufficio Nazionale.

**24 OTTOBRE**

Il Parlamento approva la riforma della leva obbligatoria per far posto ad un esercito di 190.000 professionisti.

**4 NOVEMBRE**

Pax Christi, AON e LOC promuovono a Barbiana il Giubileo degli obiettori.

## 2001

**PRESENTATE 64.059 DOMANDE DI OBIEZIONE;**

**PARTONO I PRIMI 181 VOLONTARI DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE, TUTTE RAGAZZE**

**14 FEBBRAIO**

Il Parlamento approva in via definitiva la legge sul servizio civile volontario, che permette, al termine della leva obbligatoria, a ragazzi e ragazze di svolgere servizio civile volontario, da subito aperto alle donne.

## 2002

**PRESENTATE 54.882 DOMANDE DI OBIEZIONE;**

**7.865 I VOLONTARI DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE**

**8 MAGGIO**

L'AON lancia un appello per chiedere l'applicazione della legge n. 230/98 sull'obiezione di coscienza.

**15 DICEMBRE**

Roma, IV Assemblea nazionale e concerto dell'AON per festeggiare i 30 anni dell'obiezione.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

2003

**PRESENTATE 51.933 DOMANDE DI OBIEZIONE;  
22.743 I VOLONTARI DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE  
8 MARZO**

Udienza presso la Sala Nervi in Vaticano del Papa Giovanni Paolo II ad oltre 7.000 giovani in servizio civile.

2004

**PRESENTATE 23.496 DOMANDE DI OBIEZIONE;  
32.211 I VOLONTARI DEL NUOVO SERVIZIO CIVILE  
18 FEBBRAIO**

Istituzione del Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e non violenta.

**16 LUGLIO**

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 228 stabilisce che anche il servizio civile volontario concorre alla difesa della Patria prevista dall'articolo 52 della Costituzione.

**29 LUGLIO**

La Camera dei deputati approva in via definitiva la legge 226 che anticipa al primo gennaio 2005 la sospensione della leva obbligatoria.

2005

**45.175 VOLONTARI**

2006

**45.890 VOLONTARI**

**15 DICEMBRE**

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano partecipa alla prima Giornata Nazionale del Servizio Civile.

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

2007

43.416 VOLONTARI

15 DICEMBRE

Seconda Giornata Nazionale del Servizio Civile

2008

37.262 VOLONTARI

2009

27.614 VOLONTARI

2010

20.524 VOLONTARI

15 DICEMBRE 1972

15 DICEMBRE 2013

*41 anni di servizio civile in Italia*

2011

20.123 VOLONTARI

2012

NON VIENE EMESSO ALCUN BANDO

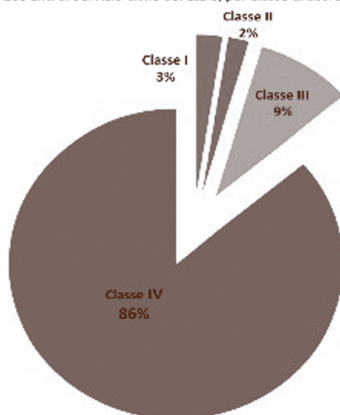
2013

15.466 VOLONTARI

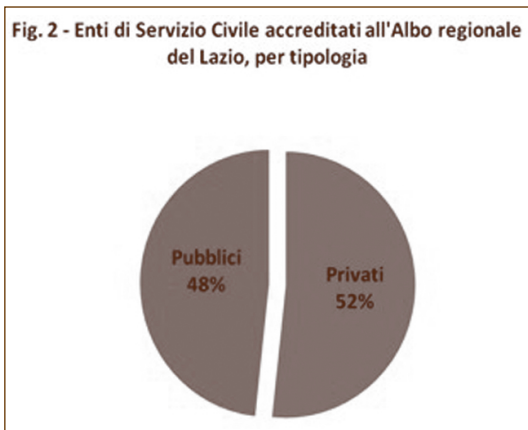
## I NUMERI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELLA REGIONE LAZIO

Gli enti di servizio civile accreditati nell'Albo della Regione Lazio al 30 aprile 2014 – in base ai dati dell'Ufficio del Servizio Civile della Regione - sono complessivamente 203, l'86% dei quali appartenenti alla 4° classe di accreditamento (175 enti). Le restanti organizzazioni sono ripartite tra la 3° classe (19 enti), la 2° classe (4 enti) e la 1° classe, che è costituita da soli 5 organismi (Fig. 1).

Fig. 1 - I 203 Enti di Servizio Civile del Lazio, per Classe di accreditamento



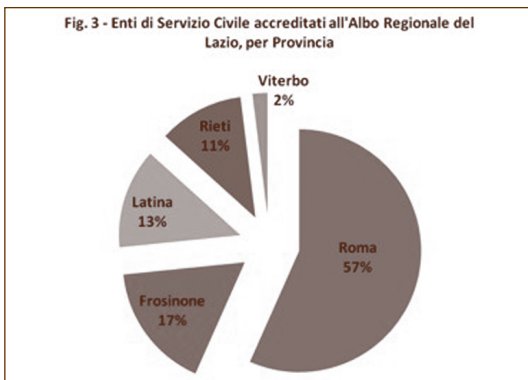
**Fig. 2 - Enti di Servizio Civile accreditati all'Albo regionale del Lazio, per tipologia**



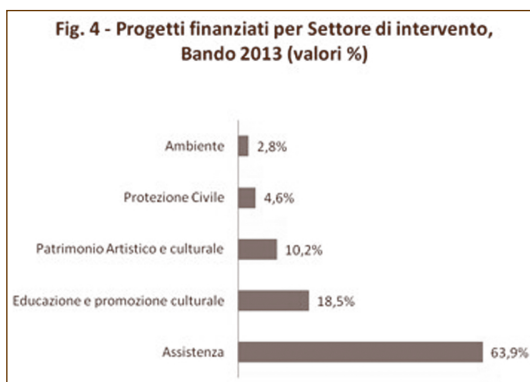
Tra gli enti accreditati, la presenza di organismi pubblici e privati è quasi paritaria, come evidenziato nella Fig. 2 troviamo infatti 105 Enti Privati e 98 Enti Pubblici.

La distribuzione delle organizzazioni di Servizio Civile sul territorio regionale si concentra in modo particolare a Roma e provincia, dove hanno sede legale circa il 57% degli enti accreditati. Segue la provincia di Frosinone, dove risultano accreditati 34 enti (oltre il 16% del totale regionale) (Fig. 3).

**Fig. 3 - Enti di Servizio Civile accreditati all'Albo Regionale del Lazio, per Provincia**



La Regione Lazio, nel 2013, ha approvato e finanziato 108 progetti di Servizio Civile; la gran parte di questi riguarda il settore dell'Assistenza che ne ricopre oltre il 60%. L'altro settore particolarmente attivo nello sviluppo di progetti di servizio civile è quello dell'Educazione e Promozione Culturale che occupa circa il 20% sul totale dei progetti, ad oggi, approvati e finanziati (Fig. 4).



# Contatti e Telefoni Utili

**DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E  
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Ufficio per le relazioni con il pubblico

Via della Ferratella in Laterano 51 - 00184 Roma

*Recapiti:*

Tel. 06. 67792600 r.a.- fax 06. 67795129

Call Center: 848.800715

e-mail: [urp@serviziocivile.it](mailto:urp@serviziocivile.it)

*Orari di apertura:*

tutti i giorni escluso il sabato: 09.00 - 12.30

lunedì, mercoledì, giovedì: 14.30 - 16.30

**CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE**

Segreteria della Consulta Nazionale

per il Servizio Civile

Via della Ferratella in Laterano 51 - 00184 Roma

Orlanda Cascioli, tel. 06.67794027

Stefano Antonucci, tel. 06.67794303

email: [segreteriaconsulta@serviziocivile.it](mailto:segreteriaconsulta@serviziocivile.it)

**SERVIZIO CIVILE DEL LAZIO**

Assessorato alle Politiche Sociali e Sport  
Direzione Regionale Politiche Sociali,  
Autonomie, Sicurezza e Sport  
Area Impresa Sociale e Servizio Civile.

Dirigente Area Impresa Sociale e Servizio civile:  
Tiziana Biolghini  
e-mail: [tbiolghini@regione.lazio.it](mailto:tbiolghini@regione.lazio.it)

*Riferimenti:*

- Emanuela Siccardi, tel. 06.5168.8476  
[esiccardi@egione.lazio.it](mailto:esiccardi@egione.lazio.it)

- Simona Paris, tel. 06.5168.8141  
[sparis@regione.lazio.it](mailto:sparis@regione.lazio.it)

Fax 06.5165.8407

*Uffici:* Via del Serafico, 127 - 00142 - Roma

**AGENZIA PER LO SVILUPPO DELLE  
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ASAP)**

Progetto Servizio Civile  
Tel. 06.6783331

e-mail: [serviziocivile@asap.lazio.it](mailto:serviziocivile@asap.lazio.it)

*Uffici:* Via della Mercede, 52 00187 - Roma

Sito web: [www.asap.lazio.it](http://www.asap.lazio.it)

## NUMERI UTILI E DI EMERGENZA

<b>Emergenza sanitaria</b>	<b>118</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Polizia di Stato</b>	<b>113</b>
<b>Vigili del fuoco</b>	<b>115</b>
<b>Guardia Costiera</b>	<b>1530</b>
<b>Guardia di Finanza</b>	<b>117</b>
<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	<b>1515</b>

### ***REGIONE LAZIO***

<b>Protezione Civile Sala operativa</b>	<b>803 555</b>
<b>Protezione Civile Centro funzionale</b>	<b>800 276 570</b>
<b>URP Regione Lazio</b>	<b>800 012 283</b>

Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00145 Roma  
e-mail: [urp@regione.lazio.it](mailto:urp@regione.lazio.it)

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## FONTI DELLE INFORMAZIONI

### **Leggi, circolari e norme sul Servizio Civile Nazionale**

Costituzione della Repubblica Italiana

Circolare INPS n. 55 del 30 aprile 2008 dell'art. 50, lettera *c-bis* del TUIR l'art. 9 del D. Lgs. n. 77/2002 "Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n.335/1995: obbligo di iscrizione dei Volontari del Servizio civile nazionale, con decorrenza dal 1° gennaio 2006

Definizione dei compiti dei rappresentanti e dei delegati dei volontari di Servizio Civile Nazionale, nonché delle procedure e modalità per la loro elezione - anno 2012, Circolare 17 settembre 2012

Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001 n. 64 (GURI n. 99 del 29 aprile 2002) (testo aggiornato con modifiche ed integrazioni apportate dal DL 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43), Decreto Legislativo n. 77 del 2002

Disciplina delle associazioni di promozione sociale, Legge 7 dicembre 2000, n. 383

Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art.3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64, Circolare UNSC 8 settembre 2005

Doveri dei volontari in servizio civile e le relative sanzioni disciplinari, Avviso agli Enti di Servizio Civile del 21 dicembre 2004

Elementi di valutazione e i punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, Decreto n.173, Prot. n. 21096/II/1 dell' 11 giugno 2009

Istituzione del servizio civile nazionale, Legge 6 marzo 2001 n. 64

Legge 16 gennaio 2003, n. 3. "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"

Legge 26 febbraio 1987, n. 49 - Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo

Legge-quadro sul volontariato, n. 266 del 1991

Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale, Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013

Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale, Circolare 28 Gennaio 2014

Norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza, Legge 15 dicembre 1972, n. 772

Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Circolare 23 settembre 2013

Nuove norme in materia di obiezione di coscienza, Legge 8 luglio 1998, n. 230

Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei pro-

getti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, Decreto PCM del 4 novembre 2009 (GURI n. 40 del 18 Febbraio 2010)

Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64, DPCM 6 febbraio 2009 (GURI n. 109 del 13 Maggio 2009)

Prontuario contenente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale, DPCM del 4.02.2009 (GURI n. 70 del 25.03.2009)

Riconoscimento dei crediti formativi, Circolare Ministero Istruzione, Università e Ricerca del 26/04/04

Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Testo Unico degli Enti Locali, Decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267

Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, DL 9 aprile 2008 , n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

## Bibliografia

Ambrosini M., *Per gli altri e per sé: motivazioni e percorsi del volontariato giovanile*. Franco Angeli, Milano, 2008

Arena G., *Cittadini attivi*, Edizioni Laterza, Roma-Bari, 2005

Arena G. e Iaione C. (a cura di), *L'Italia dei beni comuni*, Carocci Editore, Roma, 2012

Asfor, Glossario "Le parole dell'e-learning", in *Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni*, II Edizione, Quaderni Cnipa, n. 32, Aprile 2007

Associazione Beati i costruttori di pace, *Statuto*, 2008

Barbetta G.P., "Il settore nonprofit italiano. Occupazione, welfare, finanziamento e regolazione", Il Mulino, Bologna, 2000

Barbetta G.P., Maggio F., *Non profit*, Il Mulino, Bologna, 2002

Bray M. e Granata M. (a cura di), *L'economia sociale: una risposta alla crisi*, Italianieuropei, 2012

Capitini A., *Le tecniche della nonviolenza*, Ed. Linea d'ombra, Milano, 1989

Caritas Italiana (a cura di), *Una carta d'identità del volontariato. Materiali e percorsi per la ricerca e la formazione*, Edizioni Lavoro, Roma, 2000

Cipriani D., "In difesa della Patria, quasi una storia dell'obiezione di coscienza in Italia", La Meridiana, Molfetta, 1999

Consorti P., Dal “vecchio” al “nuovo” servizio civile: profili giuridici, in AA. VV., Senza armi per la pace. Profili e prospettive del “nuovo” servizio civile (a cura di P. Consorti), Edizioni Plus - Università di Pisa, Pisa 2003

Cotturri G., La cittadinanza attiva, Fondazione italiana per il volontariato, Roma, 1998

Cotturri G., La forza riformatrice della cittadinanza attiva, Carocci Editore, Roma, 2013

Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Gestione del conflitto*, Urp degli Urp, Comunicazione pubblica in rete, ottobre 2008

Donati P. (a cura di), Sociologia del terzo settore, Carocci Editore, Roma, 1996

European Commission, *Aid Delivery Methods*, Vol. 1 Project Cycle Management Guidelines, March 2004

Field J., Il capitale sociale: un'introduzione, Erickson 2004

Formez , Manuale per la formazione del corso “Project Cycle Management”, 2002

Giannini G., L'obiezione di coscienza al servizio militare. Saggio storico-giuridico. Prefazione di E. Balducci. Edizioni Dehoniane, Napoli 1987

Giardina A., “Diritto internazionale ed uso della forza”, Ordinario di diritto internazionale Facoltà di Giurisprudenza, Università di Roma “La Sapienza” – Guerra e Costituzione, Roma 12 aprile 2002

Goleman D., La natura della intelligenza emotiva, Edizioni BUR, Milano, 2009

- Goleman D., *Intelligenza sociale*, BUR, 2006
- I Caschi Bianchi, in *Comportamenti di pace*, Icone Edizioni, 1999
- ISFOL, *Glossario on-line* 2008
- Lewin, K., "Resolving social conflicts", Harper and Brothers, New York, 1948
- Macrì A., *Le dinamiche di gruppo nel processo di formazione*, Materiali, Asiru.org Onlus 2008
- Milani L., *L'obbedienza non è più una virtù*, Ed. Lef, Firenze, 1965
- Moro G., *Azione civica. Conoscere e gestire le organizzazioni di cittadinanza attiva*, Carocci, 2005
- Moro G., *Contro il non profit*, Editori Laterza, Bari, 2014
- Moro G., *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia*, Carocci Editore, Roma, 2013
- Paolicelli M., "La carica dei 242.000, 23 anni di obiezione di coscienza in Italia", Icone, 1996
- Putman R. D., *Capitale sociale e individualismo*, Il Mulino, Bologna, 2004
- Putman R. D., *La tradizione civica nelle Regioni Italiane*, Mondadori, Milano, 1993
- Ranci C., De Ambrogio U., Pasquinelli S., *Identità e servizio. Il volontariato nella crisi del Welfare*, Il Mulino, Bologna, 1996
- Ranci C., *Il volontariato*, Il Mulino Bologna 2006
- Rossi E., Dal Canto F., (cura di), *Le prospettive del servizio civile in Italia: dalla legge n. 64/2001*

ai decreti attuativi, Centro Studi e Formazione Sociale della Fondazione “Emanuela Zancan”, Padova, 2002

Santoiani F., “Protezione civile pianificazione e gestione dell'emergenza”, Guida per gli operatori di protezione civile, Edizioni Nocchioli, Firenze, 2003

Sennett R., *Rispetto*, Il Mulino, Bologna, 2004

Trincia G., *Il cittadino europeo*, I quaderni del CIDE, Roma, 2006

Trincia G., *Il consumatore attivo*, Editori Riuniti, Roma, 2003

Tullio F. (a cura di), “La Difesa Civile ed il Progetto Caschi Bianchi. Peacekeepers civili disarmati”, Ricerca commissionata dal Centro Militare Studi Strategici, Franco Angeli, Milano, 2000.

Università di Salerno, *Dinamiche di gruppo*, Universo dei Saperi, 2008

UNSC, “Da apprendista a maestro: l'operatore locale di progetto”, Dossier sul Servizio Civile Nazionale, Roma, 2006

UNSC, “L'evoluzione del principio costituzionale del sacro dovere di difesa della patria alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale: la difesa civile non armata e nonviolenta”, Documento preparatorio del Seminario del Comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio nazionale per il servizio civile, Roma, 2005

UNSC, indagine del Centro Studi e Formazione Sociale della Fondazione “Emanuela Zancan”,

Padova, "Valutare il servizio civile. Volontari, enti e utenti a confronto", Roma, 2008

Zamagni S., La fraternità come principio regolativo dell'economia Elementi di economia delle relazioni sociali in Animazione Sociale n. 1/2005

Zamagni S. e Bruni L., Economia civile: Efficienza, equità, felicità pubblica, Il Mulino, Bologna, 2005

## **Links**

### **Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche**

[www.asap.lazio.it](http://www.asap.lazio.it)

### **Assessorato alle Politiche sociali e Sport della Regione Lazio**

[www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it)

### **Associazione Italiana dei Costituzionalisti**

[www.associazionedeicostituzionalisti.it](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it)

### **Associazione ONG Italiane**

[www.ongitaliane.it](http://www.ongitaliane.it)

### **Beati i costruttori di pace**

### **Associazione Nazionale di Volontariato**

[www.beati.org](http://www.beati.org)

### **Camera e Senato della Repubblica**

[www.parlamento.it](http://www.parlamento.it)

### **Caschi bianchi**

[www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org)

### **Centro Studi per la Pace**

[www.studiperlapace.it](http://www.studiperlapace.it)

**Dipartimento per la Gioventù e  
il Servizio Civile Nazionale**

[www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it](http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it)

**Fondazione ISTUD**

[www.istud.it](http://www.istud.it)

**Forum Nazionale Agricoltura Sociale**

[www.forumagricolturasociale.it](http://www.forumagricolturasociale.it)

**ISFOL**

[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**Laboratorio per la sussidiarietà**

[www.labsus.org](http://www.labsus.org)

**Nazioni Unite**

[www.un.org](http://www.un.org)

**Portale dei Servizi Sociali del Lazio**

[www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it)

**Portale del Terzo Settore**

[www.nonprofitonline.it](http://www.nonprofitonline.it)

**Regione Lazio**

[www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

**Ufficio per il Servizio Civile Nazionale**

[www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it)

**Unione Europea**

[http://europa.eu/index\\_it.htm](http://europa.eu/index_it.htm)

**World Alliance for Citizen Participation**

[www.civicus.org](http://www.civicus.org)

Note: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nel 2014 l'Assessorato alle Politiche sociali e Sport della Regione Lazio ha dato il via a un programma triennale di attività per lo sviluppo e il potenziamento del servizio civile nell'ambito della formazione, del monitoraggio e della comunicazione a supporto del lavoro di operatori e volontari inseriti nei progetti realizzati nella regione. Come negli anni precedenti l'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP) realizzerà tali attività in stretto coordinamento con la Regione e l'Assessorato.

Il programma ha la finalità di formare, informare e sensibilizzare sulle tematiche cardine del servizio civile nazionale sottolineandone l'importanza per la crescita culturale e sociale dei giovani volontari.

ASAP è un ente strumentale della Regione Lazio che ha come attività principale la formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Lazio. ASAP opera in stretta sintonia con tutte le Direzioni Regionali, per assicurare, da un lato, l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione del personale dipendente degli enti pubblici locali e regionali e, dall'altro, per favorire il processi di innovazione organizzativa con l'impiego di metodologie avanzate.





**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**